



Guida per l'amministratore

Gestore di sessioni Amazon DCV



Gestore di sessioni Amazon DCV: Guida per l'amministratore

Copyright © 2026 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà dei rispettivi proprietari, che possono o meno essere affiliati, collegati o sponsorizzati da Amazon.

Table of Contents

Che cos'è Session Manager?	1
Come funziona Session Manager	1
Funzionalità	3
Limitazioni	4
Prezzi	4
Requisiti	4
Requisiti di rete e connettività	6
Configurazione di Session Manager	8
Fase 1: Preparare i server Amazon DCV	8
Fase 2: configurare il broker	9
Fase 3: configurare l'agente	12
Fase 4: Configurazione del server Amazon DCV	19
Fase 5: Verificare le installazioni	21
Verifica l'agente	21
Verifica il broker	23
Configurazione del Session Manager	24
Scalabilità di Session Manager	24
Fase 1: creazione di un profilo dell'istanza	25
Fase 2: Preparare il certificato SSL per il sistema di bilanciamento del carico	26
Fase 3: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Broker	27
Passaggio 4: avviare i broker	28
Fase 5: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Agent	29
Passaggio 6: Avvia gli agenti	30
Utilizzo dei tag sui server Amazon DCV	31
Configurazione di un server di autorizzazione esterno	33
Configurazione della persistenza del broker	38
Configurare il broker per persistere su DynamoDB	39
Configura il broker per persistere su MariaDB/MySQL	40
Integrazione con Amazon DCV Connection Gateway	41
Configura Session Manager Broker come risolutore di sessione per Amazon DCV	
Connection Gateway	41
Facoltativo: abilita l'autenticazione del client TLS	42
Server Amazon DCV: riferimento alla mappatura DNS	44
Integrazione con Amazon CloudWatch	46

Aggiornamento del Session Manager	48
Aggiornamento dell'agente Amazon DCV Session Manager	48
Aggiornamento del broker Amazon DCV Session Manager	52
Riferimento alla CLI del broker	55
register-auth-server	56
Sintassi	56
Opzioni	56
Esempio	56
list-auth-servers	57
Sintassi	56
Output	57
Esempio	56
unregister-auth-server	58
Sintassi	56
Opzioni	56
Output	57
Esempio	56
register-api-client	59
Sintassi	56
Opzioni	56
Output	57
Esempio	56
describe-api-clients	61
Sintassi	56
Output	57
Esempio	56
unregister-api-client	62
Sintassi	56
Opzioni	56
Esempio	56
renew-auth-server-api-chiave	63
Sintassi	56
Esempio	56
generate-software-statement	64
Sintassi	56
Output	57

Esempio	56
describe-software-statements	65
Sintassi	56
Output	57
Esempio	56
deactivate-software-statement	66
Sintassi	56
Opzioni	56
Esempio	56
describe-agent-clients	67
Sintassi	56
Output	57
Esempio	56
unregister-agent-client	69
Sintassi	56
Opzioni	56
Esempio	56
register-server-dns-mappings	70
Sintassi	56
Opzioni	56
Esempio	56
describe-server-dns-mappings	70
Sintassi	56
Output	57
Esempio	56
Riferimento al file di configurazione	73
File di configurazione del broker	73
File di configurazione dell'agente	91
Note di rilascio e cronologia dei documenti	99
Note di rilascio	99
2025.0-544— 2 febbraio 2026	100
2025.0-544— 23 dicembre 2025	100
2025.0-539— 12 novembre 2025	101
2025.0-539 — 22 ottobre 2025	101
2024.0-531— 17 giugno 2025	101
2024.0-504— 31 marzo 2025	102

2024.0-493— 15 gennaio 2025	102
2024.0-457— 1 ottobre 2024	102
2023.1-17652 — 1 agosto 2024	103
2023.1-16388— 26 giugno 2024	103
2023.1 — 9 novembre 2023	103
2023.0-15065— 4 maggio 2023	103
2023.0-14852— 28 marzo 2023	104
2022.2-13907 — 11 novembre 2022	104
2022.1-13067— 29 giugno 2022	104
2022.0-11952— 23 febbraio 2022	104
2021.3-11591— 20 dicembre 2021	105
2021.2-11445— 18 novembre 2021	105
2021.2-11190— 11 ottobre 2021	105
2021.2-11042— 01 settembre 2021	106
2021.1-10557— 31 maggio 2021	106
2021.0-10242 — 12 aprile 2021	107
2020.2-9662— 04 dicembre 2020	107
.....	108
Cronologia dei documenti	108
.....	cxii

Cos'è Amazon DCV Session Manager?

Note

Amazon DCV era precedentemente noto come NICE DCV.

Amazon DCV Session Manager è un insieme di pacchetti software installabili (un agente e un broker) e un'interfaccia di programmazione delle applicazioni (API) che semplifica per sviluppatori e fornitori di software indipendenti (ISVs) la creazione di applicazioni front-end che creano e gestiscono in modo programmatico il ciclo di vita delle sessioni Amazon DCV su una flotta di server Amazon DCV.

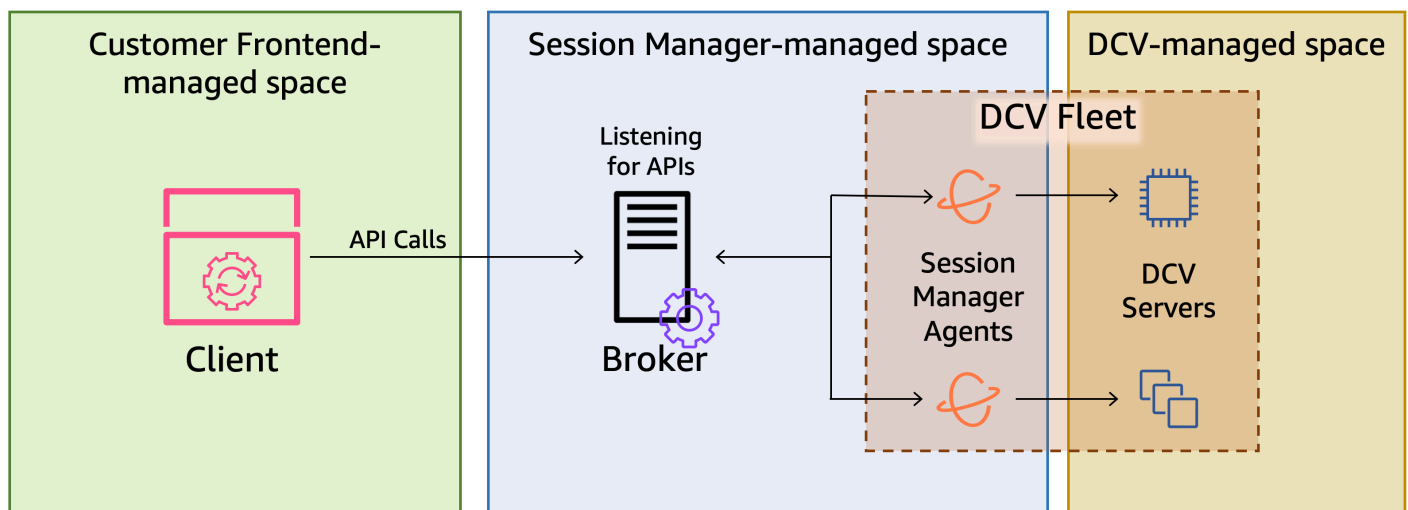
Questa guida spiega come installare e configurare l'agente e il broker di Session Manager. Per ulteriori informazioni sull'uso di Session Manager APIs, consulta la Amazon DCV Session Manager Developer Guide.

Argomenti

- [Come funziona Session Manager](#)
- [Funzionalità](#)
- [Limitazioni](#)
- [Prezzi](#)
- [Requisiti di Amazon DCV Session Manager](#)

Come funziona Session Manager

Il diagramma seguente mostra i componenti di alto livello di Session Manager.



Broker

Il Broker è un server Web che ospita ed espone il Session Manager. APIs Riceve ed elabora le richieste API per gestire le sessioni Amazon DCV dal client, quindi trasmette le istruzioni agli agenti pertinenti. Il Broker deve essere installato su un host separato dai server Amazon DCV, ma deve essere accessibile al client e deve poter accedere agli agenti.

Agente

L'agente è installato su ogni server Amazon DCV del parco macchine. Gli agenti ricevono istruzioni dal Broker e le eseguono sui rispettivi server Amazon DCV. Gli agenti monitorano inoltre lo stato dei server Amazon DCV e inviano aggiornamenti periodici sullo stato al Broker.

APIs

Session Manager espone un set di interfacce di programmazione delle applicazioni REST (APIs) che possono essere utilizzate per gestire le sessioni Amazon DCV su una flotta di server Amazon DCV. APIs Sono ospitati ed esposti dal Broker. Gli sviluppatori possono creare client di gestione delle sessioni personalizzati che chiamano il APIs.

Cliente

Il client è l'applicazione o il portale front-end che sviluppi per chiamare il Session Manager e APIsche viene esposto dal Broker. Gli utenti finali utilizzano il client per gestire le sessioni ospitate sui server Amazon DCV della flotta.

Token di accesso

Per effettuare una richiesta API, devi fornire un token di accesso. I token possono essere richiesti al Broker o a un server di autorizzazione esterno dal client APIs registrato. Per richiedere e accedere al token, l'API client deve fornire credenziali valide.

API del client

L'API client viene generata dal file YAML di definizione dell'API di Session Manager, utilizzando Swagger Codegen. L'API client viene utilizzata per effettuare richieste API.

Sessione Amazon DCV

Una sessione Amazon DCV è un periodo di tempo in cui il server Amazon DCV è in grado di accettare connessioni da un client. Prima che i tuoi clienti possano connettersi a una sessione Amazon DCV, devi creare una sessione Amazon DCV sul server Amazon DCV. Amazon DCV supporta sia sessioni da console che virtuali e ogni sessione ha un proprietario e un set di autorizzazioni specifici. Utilizzi Session Manager APIs per gestire il ciclo di vita delle sessioni Amazon DCV. Le sessioni Amazon DCV possono trovarsi in uno dei seguenti stati:

- CREATING—il Broker sta creando la sessione.
- READY—la sessione è pronta ad accettare le connessioni client.
- DELETING—la sessione viene eliminata.
- DELETED—la sessione è stata eliminata.
- UNKNOWN—impossibile determinare lo stato della sessione. Il Broker e l'Agente potrebbero non essere in grado di comunicare.

Funzionalità

DCV Session Manager offre le seguenti funzionalità:

- Fornisce informazioni sulla sessione Amazon DCV: ottieni informazioni sulle sessioni in esecuzione su più server Amazon DCV.
- Gestisci il ciclo di vita di più sessioni Amazon DCV: crea o elimina più sessioni per più utenti su più server Amazon DCV con una sola richiesta API.
- Supporta i tag: utilizza tag personalizzati per indirizzare un gruppo di server Amazon DCV durante la creazione di sessioni.

- Gestisce le autorizzazioni per più sessioni Amazon DCV: modifica le autorizzazioni utente per più sessioni con una sola richiesta API.
- Fornisce informazioni sulla connessione: recupera le informazioni di connessione del client per le sessioni Amazon DCV.
- Supporti per il cloud e l'ambiente locale: utilizza Session Manager in locale AWS, o con server alternativi basati sul cloud.

Limitazioni

Session Manager non fornisce funzionalità di provisioning delle risorse. Se utilizzi Amazon DCV su EC2 istanze Amazon, potresti dover utilizzare AWS servizi aggiuntivi, come Amazon Auto EC2 Scaling per gestire la scalabilità della tua infrastruttura.

Prezzi

Session Manager è disponibile gratuitamente per AWS i clienti che utilizzano istanze. EC2

I clienti locali richiedono una licenza Amazon DCV Plus o Amazon DCV Professional Plus. Per informazioni su come acquistare una licenza Amazon DCV Plus o Amazon DCV Professional Plus, consulta [Come acquistare](#) sul sito Web Amazon DCV e trova un distributore o rivenditore Amazon DCV nella tua regione. Per consentire a tutti i clienti locali di sperimentare Amazon DCV Session Manager, i requisiti di licenza verranno applicati solo a partire dalla versione Amazon DCV 2021.0.

Per ulteriori informazioni, consulta [la sezione Licenze per Amazon DCV Server](#) nella Amazon DCV Administrator Guide.

Requisiti di Amazon DCV Session Manager

L'agente e il broker di Amazon DCV Session Manager hanno i seguenti requisiti.

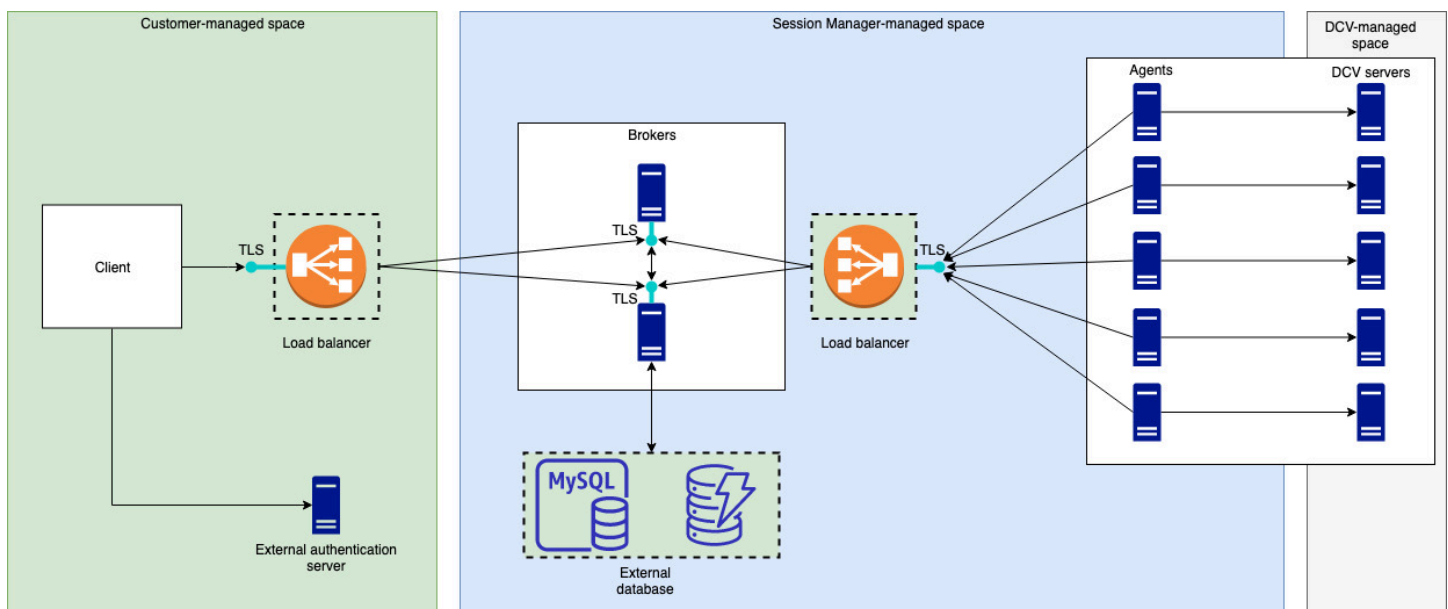
	Broker	Agente
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon Linux 2 • Amazon Linux 2023 • CentOS Stream 9 • RHEL 8.x 	<ul style="list-style-type: none"> • Windows <ul style="list-style-type: none"> • Windows 11 • Windows Server 2025

	Broker	Agente
	<ul style="list-style-type: none"> • RHEL 9.x • Rocky Linux 8.5 o versione successiva • Rocky Linux 9.x • Ubuntu 22.04 • Ubuntu 24.04 	<ul style="list-style-type: none"> • Windows Server 2022 • Windows Server 2019 • Windows Server 2016 • Server Linux <ul style="list-style-type: none"> • Amazon Linux 2 • Amazon Linux 2023 • CentOS Stream 9 • RHEL 8.x • RHEL 9.x • Rocky Linux 8.5 o versione successiva • Rocky Linux 9.x • Ubuntu 22.04 • Ubuntu 24.04 • SUSE Linux Enterprise 15 con o versioni successive SP6 • macOS <ul style="list-style-type: none"> • macOS 13 (Ventura) • macOS 14 (Sonoma) • macOS 15 (Sequoia)
Architettura	<ul style="list-style-type: none"> • x86 a 64 bit • ARM a 64 bit 	<ul style="list-style-type: none"> • x86 a 64 bit • ARM a 64 bit (Amazon Linux 2, Amazon Linux 2023, CentOS 9.x, RHEL 8.x/9.x, Rocky 8.x/9.x, Ubuntu 22.04/24.04 e macOS 13/14/15)
Memoria	8 GB	4 GB

	Broker	Agente
Versione Amazon DCV	Amazon DCV 2020.2 e versioni successive	Amazon DCV 2020.2 e versioni successive
Requisiti aggiuntivi	Java 11	-

Requisiti di rete e connettività

Il diagramma seguente fornisce una panoramica di alto livello dei requisiti di rete e connettività di Session Manager.



Il Broker deve essere installato su un host separato, ma deve disporre di connettività di rete con gli agenti sui server Amazon DCV. Se scegli di avere più broker per migliorare la disponibilità, devi installare e configurare ciascun broker su un host separato e utilizzare uno o più sistemi di bilanciamento del carico per gestire il traffico tra il client e i broker e tra i broker e gli agenti. I Broker dovrebbero inoltre essere in grado di comunicare tra loro per scambiare informazioni sui server e sulle sessioni Amazon DCV. I Broker possono archiviare le proprie chiavi e i dati di stato su un database esterno e rendere disponibili queste informazioni dopo il riavvio o la chiusura. Questo aiuta a mitigare il rischio di perdere importanti informazioni sul Broker mantenendole sul database esterno. Puoi recuperarlo in un secondo momento. Se scegli di averlo, devi configurare il database esterno e

configurare i broker. DynamoDB, MariaDB e MySQL sono supportati. [È possibile trovare i parametri di configurazione elencati nel file di configurazione del broker.](#)

Gli agenti devono essere in grado di avviare HTTPs connessioni sicure, persistenti e bidirezionali con il Broker.

Il client, o l'applicazione frontend, deve essere in grado di accedere al Broker per poter chiamare il. APIs Il client dovrebbe inoltre essere in grado di accedere al server di autenticazione.

Configurazione di Amazon DCV Session Manager

La sezione seguente spiega come installare Session Manager con un singolo broker e più agenti. È possibile utilizzare più broker per migliorare la scalabilità e le prestazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Gestione delle sessioni di scalabilità](#).

Per configurare Amazon DCV Session Manager, procedi come segue:

Fasi

- [Fase 1: Preparare i server Amazon DCV](#)
- [Fase 2: configurare il broker Amazon DCV Session Manager](#)
- [Fase 3: configurare l'agente Amazon DCV Session Manager](#)
- [Fase 4: Configurare il server Amazon DCV per utilizzare il broker come server di autenticazione](#)
- [Fase 5: Verifica le installazioni](#)

Fase 1: Preparare i server Amazon DCV

Devi disporre di una flotta di server Amazon DCV con cui intendi utilizzare Session Manager. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei server Amazon DCV, consulta [Installazione del server Amazon DCV](#) nella Amazon DCV Administrator Guide.

Sui server Amazon DCV Linux e macOS, Session Manager utilizza un utente del servizio locale denominato `dcvsmagent`. Questo utente viene creato automaticamente quando viene installato l'agente Session Manager. È necessario concedere a questo utente del servizio i privilegi di amministratore per Amazon DCV in modo che possa eseguire azioni per conto di altri utenti. Per concedere i privilegi di amministratore agli utenti del servizio Session Manager, procedi come segue:

Per aggiungere l'utente del servizio locale per i server Amazon DCV Linux e macOS

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Aggiungi il `administrators` parametro alla `[security]` sezione e specifica l'utente di Session Manager. Ad esempio:

```
[security]
administrators=["dcvsmagent"]
```

3. Salva e chiudi il file.

4. Arresta e riavvia il server Amazon DCV.

Session Manager è in grado di creare sessioni Amazon DCV solo per conto di utenti già esistenti sul server Amazon DCV. Se viene effettuata una richiesta per creare una sessione per un utente che non esiste, la richiesta ha esito negativo. Pertanto, devi assicurarti che ogni utente finale previsto abbia un utente di sistema valido sul server Amazon DCV.

Tip

Se intendi utilizzare più broker host o server Amazon DCV con agenti, ti consigliamo di configurare solo un broker e un server Amazon DCV con un agente eseguendo i seguenti passaggi, creando Amazon Machine Images (AMI) degli host con le configurazioni completate e quindi utilizzando il AMIs per avviare i broker e i server Amazon DCV rimanenti. In alternativa, è possibile utilizzare AWS Systems Manager per eseguire i comandi su più istanze in remoto.

Fase 2: configurare il broker Amazon DCV Session Manager

Il broker deve essere installato su un host Linux. Per ulteriori informazioni sulle distribuzioni Linux supportate, vedere [Requisiti di Amazon DCV Session Manager](#). Installa il broker su un host separato dall'agente e dall'host del server Amazon DCV. L'host può essere installato su una rete privata diversa, ma deve essere in grado di connettersi e comunicare con l'agente.

Per installare e avviare il broker

1. Connettiti all'host su cui intendi installare il broker.
2. I pacchetti del sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. Esegui il comando seguente per importare la chiave Amazon DCV GPG.
 - Amazon Linux 2, RHEL, CentOS e Rocky Linux

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

- Ubuntu

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

```
$ gpg --import NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica il pacchetto di installazione.

- Amazon Linux 2

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el7.noarch.rpm
```

- Amazon Linux 2023

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.amzn2023.noarch.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el8.noarch.rpm
```

- CentOS 9.x, RHEL 9.x e Rocky Linux 9.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el9.noarch.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2404.deb
```

4. Installare il pacchetto .

- Amazon Linux 2

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el7.noarch.rpm
```

- Amazon Linux 2023

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.amzn2023.noarch.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el8.noarch.rpm
```

- CentOS 9.x, RHEL 9.x e Rocky Linux 9.x

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el9.noarch.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ sudo apt install -y ./nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ sudo apt install -y ./nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ sudo apt install -y ./nice-dcv-session-manager-broker_2025.0.539-1_all.ubuntu2404.deb
```

5. Verificate che la versione predefinita dell'ambiente Java sia 11

```
$ java -version
```

In caso contrario, puoi impostare in modo esplicito la home directory Java che il broker utilizzerà per indirizzare la versione Java corretta. Questo viene fatto impostando il parametro `broker-java-home` nel file di configurazione del broker. Per ulteriori informazioni, consulta il [file di configurazione del broker](#).

6. Avvia il servizio di brokeraggio e assicurati che si avvii automaticamente a ogni avvio dell'istanza.

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-broker && sudo systemctl enable dcv-session-manager-broker
```

7. Inserisci una copia del certificato autofirmato del broker nella tua rubrica utenti. Ne avrai bisogno quando installerai gli agenti nel passaggio successivo.

```
sudo cp /var/lib/dcvsmbroker/security/dcvsmbroker_ca.pem $HOME
```

Fase 3: configurare l'agente Amazon DCV Session Manager

L'agente deve essere installato su tutti gli host di server Amazon DCV del parco macchine. L'agente può essere installato su host Windows, Linux e macOS. Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati, vedere [Requisiti di Amazon DCV Session Manager](#).

Prerequisiti

Il server Amazon DCV deve essere installato sull'host prima di installare l'agente.

Linux host

Note

[L'agente Session Manager è disponibile per le distribuzioni e le architetture Linux elencate in Requisiti:](#)

Le seguenti istruzioni riguardano l'installazione dell'agente su host x86 a 64 bit. Per installare l'agente su host ARM a 64 bit sostituirlo `x86_64` con `arm64`. Per Ubuntu, sostituisci `amd64` con `arm64`.

Per installare l'agente su un host Linux

1. I pacchetti del sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. Esegui il comando seguente per importare la chiave Amazon DCV GPG.

- Amazon Linux 2, RHEL, CentOS e SUSE Linux Enterprise

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

- Ubuntu

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

```
$ gpg --import NICE-GPG-KEY
```

2. Scarica il pacchetto di installazione.

- Amazon Linux 2

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.801-1.el7.x86_64.rpm
```

- Amazon Linux 2023

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el8.x86_64.rpm
```

- CentOS 9.x, RHEL 9.x e Rocky Linux 9.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el9.x86_64.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- SUSE Linux Enterprise 12

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SUSE Linux Enterprise 15

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles15.x86_64.rpm
```

3. Installare il pacchetto .

- Amazon Linux 2

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el7.x86_64.rpm
```

- Amazon Linux 2023

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el8.x86_64.rpm
```

- CentOS 9.x, RHEL 9.x e Rocky Linux 9.x

```
$ sudo yum install -y ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el9.x86_64.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2404.deb
```


- SUSE Linux Enterprise 12

```
$ sudo zypper install ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SUSE Linux Enterprise 15

```
$ sudo zypper install ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles15.x86_64.rpm
```

4. Inserisci una copia del certificato autofirmato del broker (che hai copiato nel passaggio precedente) nella `/etc/dcv-session-manager-agent/` directory dell'agente.
5. Apri `/etc/dcv-session-manager-agent/agent.conf` usando il tuo editor di testo preferito e procedi come segue.
 - `Perbroker_host`, specifica il nome DNS dell'host su cui è installato il broker.

 Important

Se il broker è in esecuzione su un' EC2 istanza Amazon, `broker_host` devi specificare l'indirizzo ipv4 privato dell'istanza.

- (Facoltativo) `Perbroker_port`, specifica la porta tramite la quale comunicare con il broker. Per impostazione predefinita, l'agente e il broker comunicano tramite porta 8445. Modificalo solo se devi usare una porta diversa. Se lo modifichi, assicurati che il broker sia configurato per utilizzare la stessa porta.
- `Perca_file`, specifica il percorso completo del file di certificato che hai copiato nel passaggio precedente. Ad esempio:

```
ca_file = '/etc/dcv-session-manager-agent/broker_cert.pem'
```

In alternativa, se desideri disabilitare la verifica TLS, imposta `sutls_strict` a `false`

6. Salva e chiudi il file.
7. Esegui il comando seguente per avviare l'agente.

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-agent
```

Windows host

Per installare l'agente su un host Windows

1. Scarica il programma di [installazione dell'agente](#).
2. Eseguire il programma di installazione. Nella schermata iniziale, selezionare Next (Successivo).
3. Nella schermata EULA, leggi attentamente il contratto di licenza e, se sei d'accordo, seleziona Accetto i termini e scegli Avanti.
4. Per iniziare l'installazione, scegli Installa.
5. Inserisci una copia del certificato autofirmato del broker (che hai copiato nel passaggio precedente) nella `C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf` cartella dell'agente.
6. Apri `C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf\agent.conf` utilizzando il tuo editor di testo preferito, quindi procedi come segue:
 - `Perbroker_host`, specifica il nome DNS dell'host su cui è installato il broker.

⚠ Important

Se il broker è in esecuzione su un' EC2 istanza Amazon, `broker_host` devi specificare l' IPv4 indirizzo privato dell'istanza.

- (Facoltativo) `Perbroker_port`, specifica la porta tramite la quale comunicare con il broker. Per impostazione predefinita, l'agente e il broker comunicano tramite porta8445. Modificalo solo se devi usare una porta diversa. Se lo modifichi, assicurati che il broker sia configurato per utilizzare la stessa porta.
- `Perca_file`, specifica il percorso completo del file di certificato che hai copiato nel passaggio precedente. Ad esempio:

```
ca_file = 'C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf\broker_cert.pem'
```

In alternativa, se desideri disabilitare la verifica TLS, imposta `sutls_strict.false`

7. Salva e chiudi il file.
8. Arresta e riavvia il servizio dell'agente per rendere effettive le modifiche. Esegui i seguenti comandi al prompt dei comandi.

```
C:\> sc stop DcvSessionManagerAgentService
```

```
C:\> sc start DcvSessionManagerAgentService
```

macOS host

Per installare l'agente su un host macOS


1. Scarica il programma di [installazione dell'agente](#) o usa la riga di comando:

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-macos-arm64.pkg
```

2. Installare il pacchetto . È possibile utilizzare la riga di comando o tramite il programma di installazione dell'agente:
 - Riga di comando:

```
$ sudo installer -pkg ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-macos-arm64.pkg -target /
```

- Programma di installazione dell'agente: fai doppio clic sul `.pkg` file e segui la procedura guidata di installazione.
3. Inserisci una copia del certificato autofirmato del broker (che hai copiato nel passaggio precedente) nella directory dell'`/etc/dcv-session-manager-agent/agente`.
4. Apri `/etc/dcv-session-manager-agent/agent.conf` usando il tuo editor di testo preferito e procedi come segue.
 - `Perbroker_host`, specifica il nome DNS dell'host su cui è installato il broker.

 Important

Se il broker è in esecuzione su un' EC2 istanza Amazon, `broker_host` devi specificare l' IPv4 indirizzo privato dell'istanza.

- (Facoltativo) `Perbroker_port`, specifica la porta tramite la quale comunicare con il broker. Per impostazione predefinita, l'agente e il broker comunicano tramite porta8445. Modificalo solo se devi usare una porta diversa. Se lo modifichi, assicurati che il broker sia configurato per utilizzare la stessa porta.
- `Perca_file`, specifica il percorso completo del file di certificato che hai copiato nel passaggio precedente. Ad esempio:

```
ca_file = '/usr/local/etc/dcv-session-manager-agent/broker_cert.pem'
```

In alternativa, se desideri disabilitare la verifica TLS, imposta `sutls_strict.false`

5. Salva e chiudi il file.
6. Avvia il servizio dell'agente.

```
$ sudo launchctl load /Library/LaunchDaemons/com.amazon.dcv.session-manager.agent.plist
```

Fase 4: Configurare il server Amazon DCV per utilizzare il broker come server di autenticazione

Configura il server Amazon DCV per utilizzare il broker come server di autenticazione esterno per la convalida dei token di connessione client. È inoltre necessario configurare il server Amazon DCV in modo che consideri affidabile la CA autofirmata del broker.

Linux Amazon DCV server

Per aggiungere l'utente del servizio locale per i server Linux Amazon DCV

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Aggiungi i `auth-token-verifier` parametri `ca-file` and alla `[security]` sezione.
 - Per `ca-file`, specifica il percorso della CA autofirmata del broker che hai copiato sull'host nel passaggio precedente.
 - Per `auth-token-verifier`, specifica l'URL per il verificatore del token sul broker nel seguente formato: `https://broker_ip_or_dns:port/agent/validate-authentication-token` Specificate la porta utilizzata per la comunicazione broker-agente, che per impostazione predefinita è 8445. Se utilizzi il broker su un' EC2 istanza Amazon, devi utilizzare il DNS privato o l'indirizzo IP privato.

Ad esempio

```
[security]
ca-file="/etc/dcv-session-manager-agent/broker_cert.pem"
auth-token-verifier="https://my-sm-broker.com:8445/agent/validate-authentication-token"
```

3. Salva e chiudi il file.
4. Arresta e riavvia il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV e Avvio del server Amazon DCV nella Amazon DCV Administrator Guide](#).

Windows Amazon DCV server

Sui server Windows Amazon DCV

1. Apri l'editor del registro di Windows e vai alla chiave HKEY_/USERS/S-1-5-18/Software/GSettings/com/nicesoftware/dcv/security.
2. Apri il parametro ca-file.
3. Per Value data, specifica il percorso della CA autofirmata del broker che hai copiato sull'host nel passaggio precedente.

Note

Se il parametro non esiste, crea un nuovo parametro di stringa e assegnagli un nome. `ca-file`

4. Aprite il auth-token-verifier parametro.
5. Per i dati Value, specifica l'URL per il verificatore del token sul broker nel seguente formato: `https://broker_ip_or_dns:port/agent/validate-authentication-token`
6. Specificate la porta utilizzata per la comunicazione broker-agente, che per impostazione predefinita è 8445. Se utilizzi il broker su un' EC2 istanza Amazon, devi utilizzare il DNS privato o l'indirizzo IP privato.

Note

Se il parametro non esiste, crea un nuovo parametro di stringa e assegnagli un nome. `auth-token-verifier`

7. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
8. Arresta e riavvia il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV e Avvio del server Amazon DCV nella Amazon DCV Administrator Guide](#).

macOS Amazon DCV server

Per aggiungere l'utente del servizio locale per i server Amazon DCV macOS

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Aggiungi i `auth-token-verifier` parametri `ca-file` and alla `[security]` sezione.

- `Perca-file`, specifica il percorso della CA autofirmata del broker che hai copiato sull'host nel passaggio precedente.
- `Perauth-token-verifier`, specifica l'URL per il verificatore del token sul broker nel seguente formato: `https://broker_ip_or_dns:port/agent/validate-authentication-token`. Specificate la porta utilizzata per la comunicazione broker-agente, che per impostazione predefinita è 8445. Se utilizzi il broker su un' EC2 istanza Amazon, devi utilizzare il DNS privato o l'indirizzo IP privato.

Ad esempio

```
[security]
ca-file="/usr/local/etc/dcv-session-manager-agent/broker_cert.pem"
auth-token-verifier="https://my-sm-broker.com:8445/agent/validate-authentication-token"
```

3. Salva e chiudi il file.
4. Arresta e riavvia il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV e Avvio del server Amazon DCV nella Amazon DCV Administrator Guide](#).

Fase 5: Verifica le installazioni

Dopo aver configurato l'agente, il broker e aver configurato entrambi sul server Amazon DCV, devi verificare che le installazioni funzionino correttamente.

Argomenti

- [Verifica l'agente](#)
- [Verifica il broker](#)

Verifica l'agente

Dopo aver installato il broker e l'agente, assicurati che l'agente sia in esecuzione e che sia in grado di connettersi al broker.

Host di agenti Linux e macOS

Il comando da eseguire dipende dalla versione.

- Dalla versione 2022.0

Dall'host dell'agente, esegui il seguente comando:

```
$ grep 'sessionsUpdateResponse' /var/log/dcv-session-manager-agent/agent.log | tail -1 | grep -o success
```

- Versioni precedenti alla 2022.0

Dall'host dell'agente, esegui il comando seguente e specifica l'anno, il mese e il giorno correnti.

```
$ grep 'sessionsUpdateResponse' /var/log/dcv-session-manager-agent/agent.log.yyyy-mm-dd | tail -1 | grep -o success
```

Ad esempio

```
$ grep 'sessionsUpdateResponse' /var/log/dcv-session-manager-agent/agent.log.2020-11-19 | tail -1 | grep -o success
```

Se l'agente è in esecuzione ed è in grado di connettersi al broker, il comando dovrebbe tornare success.

Se il comando restituisce un output diverso, controllate il file di registro dell'agente per ulteriori informazioni. I file di registro si trovano qui: `/var/log/dcv-session-manager-agent/`.

Host dell'agente Windows

Aprire il file di registro dell'agente, che si trova in `C:\ProgramData\NICE\DCVSessionManagerAgent\log`.

Se il file di registro include una riga simile a quella riportata di seguito, l'agente è in esecuzione ed è in grado di connettersi al broker.

```
2020-11-02 12:38:03,996919 INFO ThreadId(05) dcvsessionmanageragent::agent:Processing broker message "{\n  \"sessionsUpdateResponse\": {\n    \"requestId\": \"69c24a3f5f6d4f6f83ffbb9f7dc6a3f4\", \n    \"result\": {\n      \"success\": true\n    }\n  }\n}"
```

Se il file di registro non ha una riga simile, controlla la presenza di errori nel file di registro.

Verifica il broker

Dopo aver installato il broker e l'agente, assicurati che il broker sia attivo e che sia raggiungibile dagli utenti e dalle applicazioni front-end.

Da un computer che dovrebbe essere in grado di raggiungere il broker, esegui il seguente comando:

```
$ curl -X GET https://broker_host_ip:port/sessionConnectionData/aSession/aOwner --insecure
```

Se la verifica ha esito positivo, il broker restituisce quanto segue:

```
{  
  "error": "No authorization header"  
}
```

Configurazione di Amazon DCV Session Manager

Per fornire un'esperienza fluida e sicura, è importante configurare correttamente Session Manager in base alle esigenze e ai requisiti dell'organizzazione. Questa sezione illustra i passaggi chiave coinvolti nella configurazione e nella configurazione del Session Manager, tra cui la gestione dell'accesso degli utenti, la configurazione delle impostazioni di rete e la personalizzazione delle impostazioni di sessione.

Argomenti

- [Gestione delle sessioni di scalabilità](#)
- [Utilizzo dei tag per indirizzare i server Amazon DCV](#)
- [Configurazione di un server di autorizzazione esterno](#)
- [Configurazione della persistenza del broker](#)
- [Integrazione con Amazon DCV Connection Gateway](#)
- [Integrazione con Amazon CloudWatch](#)

Gestione delle sessioni di scalabilità

Per garantire l'elevata disponibilità e migliorare le prestazioni, è possibile configurare Session Manager in modo che utilizzi più agenti e broker. Se intendi utilizzare più agenti e broker, ti consigliamo di installare e configurare un solo host Agent e Broker, creare Amazon Machines Images (AMI) da tali host e quindi avviare gli host rimanenti da AMIs

Per impostazione predefinita, Session Manager supporta l'uso di più agenti senza alcuna configurazione aggiuntiva. Tuttavia, se si intende utilizzare più broker, è necessario utilizzare un sistema di bilanciamento del carico per bilanciare il traffico tra il client frontend e i broker e tra i broker e gli agenti. L'installazione e la configurazione del sistema di bilanciamento del carico sono interamente di proprietà e gestite dall'utente.

La sezione seguente spiega come configurare Session Manager per utilizzare più host con un Application Load Balancer.

Fasi

- [Fase 1: creazione di un profilo dell'istanza](#)

- [Fase 2: Preparare il certificato SSL per il sistema di bilanciamento del carico](#)
- [Fase 3: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Broker](#)
- [Passaggio 4: avviare i broker](#)
- [Fase 5: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Agent](#)
- [Passaggio 6: Avvia gli agenti](#)

Fase 1: creazione di un profilo dell'istanza

È necessario collegare un profilo di istanza agli host Broker e Agent che autorizzano l'uso di Elastic Load Balancing APIs. Per ulteriori informazioni, consulta [Ruoli IAM per Amazon EC2](#) nella Guida per l'utente di Amazon EC2.

Come creare un profilo dell'istanza

1. Crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) che definisca le autorizzazioni da utilizzare nel profilo dell'istanza. Utilizza la seguente politica di fiducia:

JSON

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "ec2.amazonaws.com"
      },
      "Action": "sts:AssumeRole"
    }
  ]
}
```

Quindi allega la seguente politica:

JSON

```
{
```

```
"Version": "2012-10-17",
"Statement": [
  {
    "Action": [
      "ec2:DescribeInstances"
    ],
    "Effect": "Allow",
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Action": [
      "elasticloadbalancing:DescribeTargetHealth"
    ],
    "Effect": "Allow",
    "Resource": "*"
  }
]
```

Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un ruolo IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

2. Crea un nuovo profilo di istanza. Per ulteriori informazioni, consulta [create-instance-profile](#) nella documentazione di riferimento dei comandi della AWS CLI .
3. Aggiungere il ruolo IAM al profilo dell'istanza. Per ulteriori informazioni, vedere [add-role-to-instance-profile](#) nel AWS CLI Command Reference.
4. Allega il profilo dell'istanza agli host del Broker. Per ulteriori informazioni, consulta [Associare un ruolo IAM a un'istanza](#) nella Amazon EC2 User Guide.

Fase 2: Preparare il certificato SSL per il sistema di bilanciamento del carico

Quando utilizzi HTTPS per il listener del load balancer, devi distribuire un certificato SSL al load balancer. Il load balancer utilizzerà il certificato per terminare la connessione e decrittografare le richieste provenienti dai client prima di inoltrarle ai target.

Per preparare il certificato SSL

1. Creare un'autorità di certificazione privata (CA) AWS Certificate Manager Private Certificate Authority (ACM PCA). Per ulteriori informazioni, vedere [Procedure per la creazione di una CA](#) nella Guida per l' AWS utente dell'autorità di certificazione privata di Certificate Manager.

2. Installa la CA. Per ulteriori informazioni, vedere [Installazione di un certificato CA root](#) nella Guida per l'AWS utente dell'autorità di certificazione privata di Certificate Manager.
3. Richiedi un nuovo certificato privato firmato dalla CA. Per il nome di dominio, usa `*.region.elb.amazonaws.com` e specifica la regione in cui intendi creare il load balancer. Per ulteriori informazioni, vedere [Richiesta di un certificato privato](#) nella Guida per l'utente dell'autorità di AWS certificazione privata di Certificate Manager.

Fase 3: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Broker

Crea un sistema di bilanciamento del carico delle applicazioni per bilanciare il traffico tra i tuoi client front-end e i broker.

Per creare il sistema di bilanciamento del carico

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.

Nel riquadro di navigazione, scegli Load Balancer, quindi scegli Create Load Balancer. Per il tipo di load balancer, scegli Application Load Balancer.

2. Per Step 1: Configure Load Balancer (Fase 1: configurare il sistema di bilanciamento del carico), procedere come segue:
 - a. In Nome, inserisci un nome descrittivo per il load balancer.
 - b. Per Scheme, selezionate Internet-facing.
 - c. Per Load Balancer Protocol, seleziona HTTPS e per Load Balancer Port, inserisci. 8443
 - d. Per VPC, seleziona il VPC da utilizzare, quindi seleziona tutte le sottoreti in quel VPC.
 - e. Scegli Next (Successivo).
3. Per il passaggio 2: Configurazione delle impostazioni di sicurezza, procedi come segue:
 - a. Per Tipo di certificato, scegli Scegli un certificato da ACM.
 - b. Per Nome del certificato, seleziona il certificato privato che hai richiesto in precedenza.
 - c. Scegli Next (Successivo).
4. Per la fase 3: configura i gruppi di sicurezza, crea un nuovo gruppo di sicurezza o seleziona un gruppo di sicurezza esistente che consenta il traffico in entrata e in uscita tra il client frontend e i broker tramite HTTPS e la porta 8443.

Scegli Next (Successivo).

5. Per il Passaggio 4: Configurazione del routing, procedi come segue:
 - a. Per Gruppo target, seleziona Nuovo gruppo target.
 - b. In Name (Nome), inserire un nome per il gruppo di destinazione.
 - c. Per Tipo di destinazione, scegli Istanza.
 - d. Per Protocollo, seleziona HTTPS. Per Port (Porta), immettere 8443. Per la versione del protocollo, scegli HTTP1.
 - e. Per il protocollo di controllo dello stato, scegli HTTPS e per Path, inserisci/health.
 - f. Scegli Next (Successivo).
6. Per il passaggio 5: registrazione degli obiettivi, scegli Avanti.
7. Scegli Create (Crea).

Passaggio 4: avviare i broker

Crea un broker iniziale e configuralo per utilizzare il load balancer, crea un'AMI dal broker e quindi utilizza l'AMI per avviare i broker rimanenti. Ciò garantisce che tutti i broker siano configurati per utilizzare la stessa CA e la stessa configurazione del load balancer.

Per avviare i Broker

1. Avvia e configura l'host iniziale del Broker. Per ulteriori informazioni sull'installazione e la configurazione del Broker, vedere [Fase 2: configurare il broker Amazon DCV Session Manager](#).

Note

Il certificato autofirmato del broker non è necessario poiché utilizziamo un sistema di bilanciamento del carico delle applicazioni.

2. Connettiti al Broker, apri `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` utilizzando il tuo editor di testo preferito ed esegui le seguenti operazioni:
 - a. Commenta il `broker-to-broker-discovery-addresses` parametro inserendo un cancelletto (`#`) all'inizio della riga.
 - b. Per `broker-to-broker-discovery-aws-region`, inserite la regione in cui avete creato il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione.

- c. `Perbroker-to-broker-discovery-aws-alb-target-group-arn`, inserire l'ARN del gruppo target associato al sistema di bilanciamento del carico del Broker.
 - d. Salva e chiudi il file.
3. Arresta l'istanza Broker.
 4. Crea un AMI dall'istanza Broker interrotta. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'AMI Linux da un'istanza](#) nella Guida per l'utente di Amazon EC2 per le istanze Linux.
 5. Usa l'AMI per avviare i broker rimanenti.
 6. Assegna il profilo di istanza che hai creato a tutte le istanze Broker.
 7. Assegna un gruppo di sicurezza che consenta a Broker a Broker e Broker di bilanciare il traffico di rete su tutte le istanze Broker. Per ulteriori informazioni sulle porte di rete, vedere [Broker Configuration File](#).
 8. Registra tutte le istanze del Broker come destinazioni per il bilanciamento del carico del Broker. Per ulteriori informazioni, consulta [Registrare gli obiettivi con il proprio gruppo target](#) nella Guida utente per Application Load Balancers.

Fase 5: Creare il sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione Agent

Crea un sistema di bilanciamento del carico delle applicazioni per bilanciare gli agenti e i broker.

Per creare il sistema di bilanciamento del carico

1. Apri la console Amazon EC2 all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/ec2/>.

Nel riquadro di navigazione, scegli Load Balancer, quindi scegli Create Load Balancer. Per il tipo di load balancer, scegli Application Load Balancer.

2. Per Step 1: Configure Load Balancer (Fase 1: configurare il sistema di bilanciamento del carico), procedere come segue:
 - a. In Nome, inserisci un nome descrittivo per il load balancer.
 - b. Per Scheme, selezionate Internet-facing.
 - c. Per Load Balancer Protocol, seleziona HTTPS e per Load Balancer Port, inserisci. 8445
 - d. Per VPC, seleziona il VPC da utilizzare, quindi seleziona tutte le sottoreti in quel VPC.
 - e. Scegli Next (Successivo).
3. Per il passaggio 2: Configurazione delle impostazioni di sicurezza, procedi come segue:

- a. Per Tipo di certificato, scegli Scegli un certificato da ACM.
 - b. Per Nome del certificato, seleziona il certificato privato che hai richiesto in precedenza.
 - c. Scegli Next (Successivo).
4. Per la fase 3: configurare i gruppi di sicurezza, creare un nuovo gruppo di sicurezza o selezionare un gruppo di sicurezza esistente che consenta il traffico in entrata e in uscita, gli agenti e i broker su HTTPS e la porta 8445.
- Scegli Next (Successivo).
5. Per il Passaggio 4: Configurazione del routing, procedi come segue:
- a. Per Gruppo target, seleziona Nuovo gruppo target.
 - b. In Name (Nome), inserire un nome per il gruppo di destinazione.
 - c. Per Tipo di destinazione, scegli Istanza.
 - d. Per Protocollo, seleziona HTTPS. Per Port (Porta), immettere 8445. Per la versione del protocollo, scegli HTTP1.
 - e. Per il protocollo di controllo dello stato, scegli HTTPS e per Path, inserisci/health.
 - f. Scegli Next (Successivo).
6. Per la Fase 5: Registrazione degli obiettivi, selezionate tutte le istanze del Broker e scegliete Aggiungi ai registrati. Scegli Prossimo: Rivedi.
7. Scegli Create (Crea).


Passaggio 6: Avvia gli agenti

Crea un agente iniziale e configuralo per utilizzare il sistema di bilanciamento del carico, crea un'AMI dall'agente e quindi utilizza l'AMI per avviare gli agenti rimanenti. Ciò garantisce che tutti gli agenti siano configurati per utilizzare la stessa configurazione del bilanciamento del carico.

Per avviare gli agenti

1. Prepara il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Fase 1: Preparare i server Amazon DCV](#).
2. Inserisci una copia della chiave pubblica CA creata in [Fase 2: Preparare il certificato SSL per il sistema di bilanciamento del carico](#). Scegli o crea una directory leggibile da qualsiasi utente. Il file della chiave pubblica CA deve essere leggibile anche da qualsiasi utente.

3. Installa e configura l'agente. Per ulteriori informazioni sull'installazione e la configurazione dell'agente, vedere [Fase 3: configurare l'agente Amazon DCV Session Manager](#).

 Important

Quando si modifica il file di configurazione dell'agente:

- per il `broker_host` parametro, inserite il DNS dell'Agent Load Balancer
- per il `ca_file` parametro, immettere il percorso del file di chiave pubblica CA creato nel passaggio precedente

4. Configura il server Amazon DCV per utilizzare il Broker come server di autenticazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Fase 4: Configurare il server Amazon DCV per utilizzare il broker come server di autenticazione](#).

 Important

Quando si modifica il file di configurazione del server Amazon DCV:

- per il `ca-file` parametro, inserisci lo stesso percorso del file di chiave pubblica CA utilizzato nel passaggio precedente
- per il `auth-token-verifier` parametro, utilizzate il DNS dell'Agent Load Balancer per *`broker_ip_or_dns`*

5. Arresta l'istanza dell'agente.
6. Crea un'AMI dall'istanza Agent interrotta. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un'AMI Linux da un'istanza](#) nella Guida per l'utente di Amazon EC2 per le istanze Linux.
7. Utilizza l'AMI per avviare gli agenti rimanenti e assegnare il profilo di istanza che hai creato a tutti.
8. Assegna un gruppo di sicurezza che consenta all'agente di bilanciare il traffico di rete a tutte le istanze dell'agente. Per ulteriori informazioni sulle porte di rete, vedere [Agent Configuration File](#).

Utilizzo dei tag per indirizzare i server Amazon DCV

Puoi assegnare tag personalizzati agli agenti di Session Manager per identificare e classificare tali agenti e i server Amazon DCV a cui sono associati. Quando crei una nuova sessione Amazon DCV, puoi scegliere come target un gruppo di server Amazon DCV in base ai tag assegnati ai rispettivi

agenti. Per ulteriori informazioni su come indirizzare i server Amazon DCV [CreateSessionRequests](#) in base ai tag Agent, consulta la Session Manager Developer Guide.

Un tag è costituito da una coppia di tag, chiave e valore e puoi utilizzare qualsiasi coppia di informazioni adatta al tuo caso d'uso o ambiente. Puoi scegliere di etichettare gli agenti in base alla configurazione hardware del loro host. Ad esempio, puoi etichettare tutti gli agenti con host che dispongono di 4 GB di memoria con `ram=4GB`. Oppure puoi taggare gli agenti in base allo scopo. Ad esempio, puoi etichettare tutti gli agenti in esecuzione su host di produzione con `purpose=production`.

Per assegnare tag a un agente

1. Usando il tuo editor di testo preferito, crea un nuovo file e assegnagli un nome descrittivo, ad esempio `agent_tags.toml`. Il tipo di file deve essere `.toml` e il contenuto del file deve essere specificato nel formato di file TOML.
2. Nel file, aggiungi ogni nuova coppia di tag, chiave e valore su una nuova riga utilizzando il `key=value` formato. Ad esempio:

```
tag1="abc"
tag2="xyz"
```

3. Aprire il file di configurazione dell'agente (`/etc/dcv-session-manager-agent/agent.conf` per Linux e macOS o `C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf\agent.conf` per Windows). Per `tags_folder` e specificate il percorso della directory in cui si trova il file di tag.

Se la directory contiene più file di tag, tutti i tag definiti nei file si applicano all'agente. I file vengono letti in ordine alfabetico. Se più file contengono un tag con la stessa chiave, il valore viene sovrascritto con il valore dell'ultimo file letto.

4. Salva e chiudi il file.
5. Arresta e riavvia l'agente.

- Windows

```
C:\> sc stop DcvSessionManagerAgentService
```

```
C:\> sc start DcvSessionManagerAgentService
```

- Linux

```
$ sudo systemctl stop dcv-session-manager-agent
```

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-agent
```

- macOS

```
$ sudo launchctl unload /Library/LaunchDaemons/com.amazon.dcv.session-  
manager.agent.plist
```

```
$ sudo launchctl load /Library/LaunchDaemons/com.amazon.dcv.session-  
manager.agent.plist
```

Configurazione di un server di autorizzazione esterno

Il server di autorizzazione è il server responsabile dell'autenticazione e dell'autorizzazione del client e degli agenti. SDKs

Per impostazione predefinita, Session Manager utilizza il Broker come server di autorizzazione per generare token di accesso OAuth 2.0 per le istruzioni client SDKs e software per gli agenti. Se si utilizza il Broker come server di autorizzazione, non è richiesta alcuna configurazione aggiuntiva.

Puoi configurare Session Manager per utilizzare Amazon Cognito come server di autorizzazione esterno anziché Broker. Per ulteriori informazioni su Amazon Cognito, consulta la [Amazon Cognito Developer Guide](#).

Per utilizzare Amazon Cognito come server di autorizzazione

1. Crea un nuovo pool di utenti Amazon Cognito. Per ulteriori informazioni sui pool di utenti, consulta [le caratteristiche di Amazon Cognito nella Amazon Cognito Developer Guide](#).

Usa il [create-user-pool](#) comando e specifica il nome del pool e la regione in cui crearlo.

In questo esempio, diamo un nome al pool `dcv-session-manager-client-app` e lo creiamo in `us-east-1`.

```
$ aws cognito-idp create-user-pool --pool-name dcv-session-manager-client-app --  
region us-east-1
```

Output di esempio

```
{  
  "UserPoolClient": {  
    "UserPoolId": "us-east-1_QLEXAMPLE",  
    "ClientName": "dcv-session-manager-client-app",  
    "ClientId": "15hhd8jij74hf32f24uEXAMPLE",  
    "LastModifiedDate": 1602510048.054,  
    "CreationDate": 1602510048.054,  
    "RefreshTokenValidity": 30,  
    "AllowedOAuthFlowsUserPoolClient": false  
  }  
}
```

Prendi nota del `userPoolId`, ti servirà nel passaggio successivo.

2. Crea un nuovo dominio per il tuo pool di utenti. Usa il [create-user-pool-domain](#) comando e specifica un nome di dominio e il pool `userPoolId` di utenti che hai creato nel passaggio precedente.

In questo esempio, il nome di dominio è `mydomain-544fa30f-c0e5-4a02-8d2a-a3761EXAMPLE` e lo creiamo in `us-east-1`.

```
$ aws cognito-idp create-user-pool-domain --domain mydomain-544fa30f-  
c0e5-4a02-8d2a-a3761EXAMPLE --user-pool-id us-east-1_QLEXAMPLE --region us-east-1
```

Output di esempio

```
{  
  "DomainDescription": {  
    "UserPoolId": "us-east-1_QLEXAMPLE",  
    "AWSAccountId": "123456789012",  
    "Domain": "mydomain-544fa30f-c0e5-4a02-8d2a-a3761EXAMPLE",  
    "S3Bucket": "aws-cognito-prod-pdx-assets",  
    "CloudFrontDistribution": "dpp0gtexample.cloudfront.net",  
    "Version": "20201012133715",  
    "Status": "ACTIVE",  
  }  
}
```

```

    "CustomDomainConfig": {}
  }
}

```

Il formato del dominio del pool di utenti è il seguente: `https://domain_name.auth.region.amazoncognito.com`. In questo esempio, il dominio del pool di utenti è `https://mydomain-544fa30f-c0e5-4a02-8d2a-a3761EXAMPLE.auth.us-east-1.amazoncognito.com`.

3. Creazione di un client pool di utenti Utilizzate il [create-user-pool-client](#) comando e specificate il pool `userPoolId` di utenti che avete creato, un nome per il client e la regione in cui crearlo. Inoltre, includi l' `--generate-secret` opzione per specificare che desideri generare un segreto per il client del pool di utenti che stai creando.

In questo caso, il nome del client è `dcv-session-manager-client-app` e lo creiamo nella `us-east-1` regione.

```

$ aws cognito-idp create-user-pool-client --user-pool-id us-east-1_QLEXAMPLE --
client-name dcv-session-manager-client-app --generate-secret --region us-east-1

```

Output di esempio

```

{
  "UserPoolClient": {
    "UserPoolId": "us-east-1_QLEXAMPLE",
    "ClientName": "dcv-session-manager-client-app",
    "ClientId": "219273hp6k2ut5cugg9EXAMPLE",
    "ClientSecret": "1vp5e8nec7cbf4m9me55mbmht91u61hlh0a78rq1qki11EXAMPLE",
    "LastModifiedDate": 1602510291.498,
    "CreationDate": 1602510291.498,
    "RefreshTokenValidity": 30,
    "AllowedOAuthFlowsUserPoolClient": false
  }
}

```

Note

Prendi nota della `ClientId` e `ClientSecret`. Dovrai fornire queste informazioni agli sviluppatori per quando richiedono i token di accesso per le richieste API.

4. Crea un nuovo server di risorse OAuth2 2.0 per il pool di utenti. Un server di risorse è un server di risorse ad accesso protetto. Gestisce le richieste autenticate di token di accesso.

Utilizza il [create-resource-server](#) comando e specifica il pool `userPoolId` di utenti, un identificatore e un nome univoci per il server di risorse, l'ambito e la regione in cui crearlo.

In questo esempio, utilizziamo `dcv-session-manager` come identificatore e nome e utilizziamo `sm_scope` come nome e descrizione dell'ambito.

```
$ aws cognito-idp create-resource-server --user-pool-id us-east-1_QLEXAMPLE
--identifier dcv-session-manager --name dcv-session-manager --scopes
ScopeName=sm_scope,ScopeDescription=sm_scope --region us-east-1
```

Output di esempio

```
{
  "ResourceServer": {
    "UserPoolId": "us-east-1_QLEXAMPLE",
    "Identifier": "dcv-session-manager",
    "Name": "dcv-session-manager",
    "Scopes": [
      {
        "ScopeName": "sm_scope",
        "ScopeDescription": "sm_scope"
      }
    ]
  }
}
```

5. Aggiorna il client del pool di utenti.

Utilizza il comando [update-user-pool-client](#). Specificare il pool `userPoolId` di utenti, il client `ClientId` del pool di utenti e la regione. Per `--allowed-o-auth-flows`, specifica `client_credentials` di indicare che il client deve ottenere i token di accesso dall'endpoint del token utilizzando una combinazione di un ID client e un segreto client. Per `--allowed-o-auth-scopes`, specificare l'identificatore del server di risorse e il nome dell'ambito come segue: `resource_server_identifier/scope_name` `--allowed-o-auth-flows-user-pool-client` Includi il per indicare che il client è autorizzato a seguire il OAuth protocollo quando interagisce con i pool di utenti di Cognito.

```
$ aws cognito-idp update-user-pool-client --user-pool-id us-east-1_QLEXAMPLE --
client-id 219273hp6k2ut5cugg9EXAMPLE --allowed-o-auth-flows client_credentials --
allowed-o-auth-scopes dcv-session-manager/sm_scope --allowed-o-auth-flows-user-
pool-client --region us-east-1
```

Output di esempio

```
{
  "UserPoolClient": {
    "UserPoolId": "us-east-1_QLEXAMPLE",
    "ClientName": "dcv-session-manager-client-app",
    "ClientId": "219273hp6k2ut5cugg9EXAMPLE",
    "ClientSecret": "1vp5e8nec7cbf4m9me55mbmht91u61hlh0a78rq1qki11EXAMPLE",
    "LastModifiedDate": 1602512103.099,
    "CreationDate": 1602510291.498,
    "RefreshTokenValidity": 30,
    "AllowedOAuthFlows": [
      "client_credentials"
    ],
    "AllowedOAuthScopes": [
      "dcv-session-manager/sm_scope"
    ],
    "AllowedOAuthFlowsUserPoolClient": true
  }
}
```

Note

Il pool di utenti è ora pronto per fornire e autenticare i token di accesso. In questo esempio, l'URL del server di autorizzazione è https://cognito-idp.us-east-1.amazonaws.com/us-east-1_QLEXAMPLE/.well-known/jwks.json

6. Verifica la configurazione.

```
$ curl -H "Authorization: Basic `echo -
n 219273hp6k2ut5cugg9EXAMPLE:1vp5e8nec7cbf4m9me55mbmht91u61hlh0a78rq1qki11EXAMPLE
| base64`" -H "Content-Type: application/x-www-form-urlencoded" -X
POST "https://mydomain-544fa30f-c0e5-4a02-8d2a-a3761EXAMPLE.auth.us-
east-1.amazoncognito.com/oauth2/token?grant_type=client_credentials&scope=dcv-
session-manager/sm_scope"
```

Output di esempio

```
{
  "access_token": "eyJraWQiOiJGQ0VaRFPJUUptT3NSaW41MmtqaDdEbTZYb0RnSTQ5b2VUT0cxUU1Q2VJPSIsImF
  Zkfi0HIDsd6audjTXKzHlZGScr6R0dZtId5dThkpEziSx0YwiiWe9crAlqoazlDcCsUJHIXDtGKW64pSj3-
  uQQGg1Jv_tyVjhrA4JbD0k67WS2V9NW-
  uZ7t4zwwaUm0i3KzpBmi54fpVgPaewiVlUm_aS4LUFcWT6hVJjiZF7om7984qb2g0a14iZxpXPBJTZX_gtG9EtvnS9U
  "expires_in": 3600,
  "token_type": "Bearer"
}
```

7. Registra il server di autorizzazione esterno da utilizzare con il broker utilizzando il [register-auth-server](#) comando.

```
$ sudo -u root dcv-session-manager-broker register-auth-server --url https://
cognito-idp.us-east-1.amazonaws.com/us-east-1_QLEXAMPLE/.well-known/jwks.json
```

Gli sviluppatori possono ora utilizzare il server per richiedere i token di accesso. Quando richiedi i token di accesso, fornisci l'ID client, il segreto del client e l'URL del server generati qui. Per ulteriori informazioni sulla richiesta di token di accesso, consulta [Create get an access token and make an API request](#) nella Amazon DCV Session Manager Developer Guide.

Configurazione della persistenza del broker

I broker di Session Manager supportano l'integrazione con database esterni. Il database esterno consente a Session Manager di mantenere i dati e le chiavi di stato in modo che siano disponibili in seguito. In effetti, i dati del broker vengono distribuiti sul cluster, il che li rende suscettibili alla perdita di dati se un host deve riavviarsi o un cluster viene chiuso. Con questa funzionalità abilitata, puoi aggiungere e rimuovere i nodi del broker. Inoltre, puoi fermare un cluster e riavviarlo, senza dover rigenerare le chiavi o perdere informazioni su quali server Amazon DCV è aperto o chiuso.

I seguenti tipi di informazioni possono essere impostati per essere persistenti:

- Chiavi per configurare le sessioni per stabilire la connessione con i client
- Dati delle sessioni in volo
- Stato del server Amazon DCV

Amazon DCV Session Manager supporta i database DynamoDB, MariaDB e MySQL. È necessario configurare e gestire uno di questi database per utilizzare questa funzionalità. Se i tuoi computer broker sono ospitati su Amazon EC2, ti consigliamo di utilizzare DynamoDB come database esterno, poiché non richiede alcuna configurazione aggiuntiva.

Note

La gestione di un database esterno potrebbe comportare costi aggiuntivi. Per informazioni sui prezzi di DynamoDB, consulta Pricing for [Provisioned Capacity](#).

Configurare il broker per persistere su DynamoDB

Configura i broker per iniziare a archiviare i loro dati su DynamoDB:

1. Apri `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` utilizzando il tuo editor di testo preferito e apporta le seguenti modifiche:
 - Imposta `enable-persistence = true`
 - Imposta `persistence-db = dynamodb`
 - Per `dynamodb-region` specifica la regione `&aws;` in cui desideri memorizzare le tabelle contenenti i dati del broker. Per l'elenco delle regioni supportate, consulta Endpoint del [servizio DynamoDB](#).
 - Per `dynamodb-table-rcu` specificare la quantità di unità di capacità di lettura (RCU) supportate da ciascuna tabella. [Per ulteriori informazioni su RCU, consulta DynamoDB provisioned capacity](#).
 - Per `dynamodb-table-wcu` specificare la quantità di unità di capacità di scrittura (WCU) supportate da ciascuna tabella. [Per maggiori informazioni sulla WCU, consulta la sezione Capacità fornita da DynamoDB](#).
 - Per `dynamodb-table-name-prefix` specificare il prefisso che viene aggiunto a ciascuna tabella DynamoDB (utile per distinguere più cluster di broker utilizzando lo stesso account). Sono consentiti solo caratteri alfanumerici, punti, trattini e trattini bassi.
2. Fermate tutti i broker del cluster. Per ogni broker, esegui il seguente comando:

```
sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

3. Assicurati che tutti i broker del cluster siano fermi, quindi riavviali tutti. Avvia ogni broker eseguendo il seguente comando:

```
sudo systemctl start dcv-session-manager-broker
```

L'host del broker deve disporre dell'autorizzazione per chiamare DynamoDB APIs. Nelle EC2 istanze Amazon, le credenziali vengono recuperate automaticamente utilizzando il servizio di metadati Amazon EC2 . Se devi specificare credenziali diverse, puoi impostarle utilizzando una delle tecniche di recupero delle credenziali supportate (come le proprietà di sistema Java o le variabili di ambiente). Per maggiori informazioni, consulta [Fornitura e recupero delle credenziali &aws;](#).

Configura il broker per persistere su MariaDB/MySQL

Note

Il file contiene dati sensibili. `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` Per impostazione predefinita, il suo accesso in scrittura è limitato a root e il suo accesso in lettura è limitato a root e all'utente che esegue il Broker. Per impostazione predefinita, si tratta dell'`dcvsmbrokerutente`. Il Broker verifica all'avvio che il file disponga delle autorizzazioni previste.

Configura i broker per iniziare a rendere persistenti i loro dati su MariaDB/MySQL:

1. Apri `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` con il tuo editor di testo preferito e apporta le seguenti modifiche:

- Imposta `enable-persistence = true`
- Imposta `persistence-db = mysql`
- Imposta `jdbc-connection-url = jdbc:mysql://<db_endpoint>:<db_port>/<db_name>?createDatabaseIfNotExist=true`

In questa configurazione, `<db_endpoint>` è l'endpoint del database, `<db_port>` è la porta del database e `<db_name>` è il nome del database.

- Per `jdbc-user` specificare il nome dell'utente che ha accesso al database.
- Per `jdbc-password` specificare la password dell'utente che ha accesso al database.

- Arresta tutti i broker del cluster. Per ogni broker, esegui il seguente comando:

```
sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

- Assicurati che tutti i broker del cluster siano fermi, quindi riavviali tutti. Per ogni broker, esegui il seguente comando:

```
sudo systemctl start dcv-session-manager-broker
```

Integrazione con Amazon DCV Connection Gateway

[Amazon DCV Connection Gateway](#) è un pacchetto software installabile che consente agli utenti di accedere a una flotta di server Amazon DCV tramite un unico punto di accesso a una LAN o VPC.

Se la tua infrastruttura include server Amazon DCV accessibili tramite Amazon DCV Connection Gateway, puoi configurare Session Manager per integrare Amazon DCV Connection Gateway. Seguendo i passaggi descritti nella sezione seguente, il broker fungerà da [Session Resolver](#) per il Connection Gateway. In altre parole, il broker esporrà un endpoint HTTP aggiuntivo. Connection Gateway effettuerà chiamate API all'endpoint per recuperare le informazioni necessarie per instradare le connessioni Amazon DCV all'host selezionato dal broker.

Argomenti

- [Configura Session Manager Broker come risolutore di sessione per Amazon DCV Connection Gateway](#)
- [Facoltativo: abilita l'autenticazione del client TLS](#)
- [Amazon DCV Session Manager Amazon DCV Server - Riferimento alla mappatura DNS](#)

Configura Session Manager Broker come risolutore di sessione per Amazon DCV Connection Gateway

Lato Session Manager Broker

- Apri `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` utilizzando il tuo editor di testo preferito e applica le seguenti modifiche:

- Imposta `enable-gateway = true`

- Imposta `gateway-to-broker-connector-https-port` su una porta TCP libera (l'impostazione predefinita è 8447)
- Impostato sull'indirizzo IP dell'host `gateway-to-broker-connector-bind-host` a cui il Broker si collega per le connessioni Amazon DCV Connection Gateway (l'impostazione predefinita è 0.0.0.0)

2. Quindi esegui i seguenti comandi per arrestare e riavviare il Broker:

```
sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

```
sudo systemctl start dcv-session-manager-broker
```

3. Recupera una copia del certificato autofirmato del Broker e inseriscilo nella tua directory utente.

```
sudo cp /var/lib/dcvsmbroker/security/dcvsmbroker_ca.pem $HOME
```

Ne avrai bisogno quando installerai Amazon DCV Connection Gateway nella fase successiva.

Lato gateway di connessione Amazon DCV

- Segui la [sezione](#) nella documentazione di Amazon DCV Connection Gateway.

Poiché Amazon DCV Connection Gateway effettua chiamate API HTTP al broker, se il broker utilizza un certificato autofirmato, dovrai copiare il certificato del broker sull'host Amazon DCV Connection Gateway (recuperato nel passaggio precedente) e impostare il `ca-file` parametro nella sezione della configurazione `[resolver]` di Amazon DCV Connection Gateway.

Facoltativo: abilita l'autenticazione del client TLS

Una volta completato il passaggio precedente, Session Manager e Connection Gateway possono comunicare tramite un canale sicuro, in cui Connection Gateway può verificare l'identità dei Session Manager Brokers. Se si richiede che anche i Session Manager Brokers convalidino l'identità del Connection Gateway prima di stabilire il canale sicuro, è necessario abilitare la funzionalità di autenticazione del client TLS, seguendo i passaggi nella sezione successiva.

Note

Se il Session Manager utilizza un sistema di bilanciamento del carico, l'autenticazione del client TLS non può essere abilitata con sistemi di bilanciamento del carico con interruzione della connessione TLS, come Application Load Balancers () o Gateway Load Balancers (). ALBs GLBs Possono essere supportati solo i sistemi di bilanciamento del carico senza terminazione TLS, come Network Load Balancers (). NLBs Se utilizzi ALBs or GLBs, puoi imporre che solo gruppi di sicurezza specifici possano contattare i sistemi di bilanciamento del carico, garantendo un ulteriore livello di sicurezza; maggiori informazioni sui gruppi di sicurezza sono disponibili qui: Gruppi di sicurezza per il tuo [VPC](#)

Session Manager (lato Broker)

1. Per abilitare l'autenticazione del client TLS per la comunicazione tra i broker di Session Manager e Amazon DCV Connection Gateway, segui i passaggi seguenti:
2. Genera le chiavi e i certificati richiesti eseguendo: L'output del comando ti dirà la cartella in cui sono state generate le credenziali e la password utilizzata per creare il file. TrustStore

```
sudo /usr/share/dcv-session-manager-broker/bin/gen-gateway-certificates.sh
```

3. Inserisci una copia della chiave privata e del certificato autofirmato di Amazon DCV Connection Gateway nella tua directory utente. Ne avrai bisogno quando abiliti l'autenticazione del client TLS in Amazon DCV Connection Gateway nella fase successiva.

```
sudo cp /etc/dcv-session-manager-broker/resolver-creds/dcv_gateway_key.pem $HOME
```

```
sudo cp /etc/dcv-session-manager-broker/resolver-creds/dcv_gateway_cert.pem $HOME
```

4. Quindi apri/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties utilizzando il tuo editor di testo preferito ed esegui quanto segue:
 - Imposta `enable-tls-client-auth-gateway` su `true`
 - Imposta `gateway-to-broker-connector-trust-store-file` il percorso del file creato nel TrustStore passaggio precedente
 - `gateway-to-broker-connector-trust-store-pass` Imposta la password utilizzata per creare il TrustStore file nel passaggio precedente

5. Quindi esegui il seguente comando per arrestare e riavviare il Broker:

```
sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

```
sudo systemctl start dcv-session-manager-broker
```

Lato gateway di connessione Amazon DCV

- Segui la [sezione](#) nella documentazione di Amazon DCV Connection Gateway.
 - usa il percorso completo del file di certificato che hai copiato nel passaggio precedente per impostare il `cert-file` parametro nella sezione `[resolver]`
 - usa il percorso completo del file chiave che hai copiato nel passaggio precedente per impostare il `cert-key-file` parametro nella sezione `[resolver]`

Amazon DCV Session Manager Amazon DCV Server - Riferimento alla mappatura DNS

Amazon DCV Connection Gateway richiede i nomi DNS dei server Amazon DCV per connettersi alle istanze del server DCV. Questa sezione illustra come definire un file JSON contenente la mappatura tra ogni server DCV e il nome DNS associato.

Struttura dei file

La mappatura consiste in un elenco di oggetti JSON con i seguenti campi:

```
[
  {
    "ServerIdType": "Ip",
    "ServerId": "192.168.0.1",
    "DnsNames":
    {
      "InternalDnsName": "internal"
    }
  },
  ...
]
```

Dove:

ServerIdType :

Identifica il tipo di ID a cui si riferisce il valore; attualmente i valori disponibili sono IPAddress e agentServerId instanceID:

Ip :

Disponibile sia per Amazon EC2 che per le infrastrutture locali; può essere recuperato rapidamente dagli amministratori di sistema con un comando ifconfig (Linux/macOS) o ipconfig (Windows). Queste informazioni sono disponibili anche nella risposta dell'API. DescribeServers

Id :

Disponibile sia per Amazon EC2 che per le infrastrutture locali; l'agente Session Manager crea un nuovo UUID ogni volta che il nome host o l'indirizzo IP cambiano. Queste informazioni sono disponibili nella risposta dell'API. DescribeServers

Host.Aws.Ec2InstanceId :

Disponibile solo per EC2 le istanze Amazon, identifica in modo univoco una macchina e non cambia dopo il riavvio dell'istanza. Può essere recuperato sull'host contattando `http://169.254.169.254/latest/meta-data/instance` Queste informazioni sono disponibili anche nella risposta dell' DescribeServers API.

ServerId :

Un ID del tipo specificato che identifica in modo univoco ogni server Amazon DCV nella rete.

DnsNames :

L'oggetto contenente i nomi DNS associati al server Amazon DCV conterrà:

InternalDnsNames :

Il nome DNS usato da Amazon DCV Connection Gateway per connettersi all'istanza.

Utilizza i comandi CLI di Session Manager Broker `register-server-dns-mapping` per caricare la mappatura da un file (riferimento alla pagina dei comandi: [register-server-dns-mapping](#)) e `describe-server-dns-mappings` per elencare le mappature attualmente caricate nel Session Manager Broker (riferimento alla pagina di comando:). [describe-server-dns-mappings](#)

Persistenza

Ti consigliamo vivamente di abilitare la funzionalità di persistenza del Session Manager Broker, per proteggerti dalla perdita di mappatura in caso di guasto di più broker o dell'intero cluster. [Per ulteriori informazioni sull'attivazione della persistenza dei dati, consulta Configure Broker Persistence](#)

Integrazione con Amazon CloudWatch

Session Manager supporta l'integrazione con Amazon CloudWatch for Brokers in esecuzione su EC2 istanze Amazon e anche Brokers in esecuzione su host locali.

Amazon CloudWatch monitora le tue risorse Amazon Web Services (AWS) e le applicazioni su cui esegui AWS in tempo reale. Puoi utilizzarlo CloudWatch per raccogliere e tenere traccia delle metriche, che sono variabili che puoi misurare per le tue risorse e applicazioni. Per ulteriori informazioni, consulta la [Amazon CloudWatch User Guide](#).


Puoi configurare Session Manager Broker per inviare i seguenti dati metrici ad Amazon CloudWatch:

- `Number of DCV servers`—Il numero di server DCV gestiti dal Broker.
- `Number of ready DCV servers`—Il numero di server DCV che si trovano nello READY stato gestito dal Broker.
- `Number of DCV sessions`—Il numero di sessioni DCV gestite dal Broker.
- `Number of DCV console sessions`—Il numero di sessioni della console DCV gestite dal Broker.
- `Number of DCV virtual sessions`—Il numero di sessioni virtuali DCV gestite dal Broker.
- `Heap memory used`—La quantità di memoria heap utilizzata dal Broker.
- `Off-heap memory used`—La quantità di memoria off-heap utilizzata dal Broker.
- `Describe sessions request time`—La quantità di tempo necessaria per completare le richieste API. `DescribeSessions`
- `Delete sessions request time`—Il tempo impiegato per completare le richieste `DeleteSessions` API.
- `Create sessions request time`—Il tempo impiegato per completare le richieste `CreateSessions` API.
- `Get session connection data request time`—Il tempo impiegato per completare le richieste `GetSessionConnectionData` API.

- `Update session permissions sequest time`—Il tempo impiegato per completare le richieste `UpdateSessionPermissions` API.

Per configurare il Broker per l'invio di dati metrici ad Amazon CloudWatch

1. Apri `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` utilizzando il tuo editor di testo preferito ed esegui le seguenti operazioni:
 - Impostato `enable-cloud-watch-metrics` su `true`
 - `Percloud-watch-region`, specifica la regione in cui raccogliere i dati metrici.

 Note

Se il tuo Broker è in esecuzione su un' EC2 istanza Amazon, questo parametro è facoltativo. La regione viene recuperata automaticamente dall'Instance Metadata Service (IMDS). Se si esegue il Broker su un host locale, questo parametro è obbligatorio.

2. Arresta e riavvia il Broker.

```
$ sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-broker
```

L'host del Broker deve inoltre disporre dell'autorizzazione per chiamare `cloudwatch:PutMetricDataAPI`. AWS le credenziali possono essere recuperate utilizzando una delle tecniche di recupero delle credenziali supportate. [Per ulteriori informazioni, vedere Fornitura e recupero delle credenziali. AWS](#)

Aggiornamento di Amazon DCV Session Manager

Man mano che i sistemi Amazon DCV crescono in termini di scalabilità e complessità, è importante garantire che il Session Manager rimanga up-to-date e sia in grado di gestire le crescenti richieste. Sia il pacchetto per agenti che quello per broker richiederanno aggiornamenti di tanto in tanto. Questa sezione descrive il processo di aggiornamento di Amazon DCV Session Manager, illustrando la procedura di aggiornamento e i consigli per la manutenzione del sistema.

Il seguente argomento descrive come aggiornare il Session Manager.

Note

Si consiglia vivamente di aggiornare tutti gli agenti di Session Manager prima di aggiornare i broker di Session Manager per evitare problemi di incompatibilità quando vengono introdotte nuove funzionalità.

Argomenti

- [Aggiornamento dell'agente Amazon DCV Session Manager](#)
- [Aggiornamento del broker Amazon DCV Session Manager](#)

Aggiornamento dell'agente Amazon DCV Session Manager

Gli agenti di Amazon DCV Session Manager ricevono istruzioni dal broker e le eseguono sui rispettivi server Amazon DCV. Come parte della manutenzione ordinaria, gli agenti devono essere aggiornati per soddisfare nuovi standard e requisiti. Questa sezione illustra il processo di aggiornamento degli agenti di Session Manager.

Linux host

Note

Le seguenti istruzioni riguardano l'installazione dell'agente su host x86 a 64 bit. Per installare l'agente su host ARM a 64 bit, per Amazon Linux, RHEL e Centos, sostituisci `x86_64` con `arm64` e per Ubuntu `amd64`, sostituisci `amd64` con `arm64`.

Per aggiornare l'agente su un host Linux

1. Esegui il comando seguente per arrestare l'agente.

```
$ sudo systemctl stop dcv-session-manager-agent
```

2. Scarica il pacchetto di installazione.

- Amazon Linux 2 e RHEL 7.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el7.x86_64.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el8.x86_64.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- SUSE Linux Enterprise 12

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SUSE Linux Enterprise 15

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles15.x86_64.rpm
```

3. Installare il pacchetto .

- Amazon Linux 2 e RHEL 7.x

```
$ sudo yum install -y nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el7.x86_64.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ sudo yum install -y nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.el8.x86_64.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-session-manager-agent_2025.0.888-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- SUSE Linux Enterprise 12

```
$ sudo zypper install nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SUSE Linux Enterprise 15

```
$ sudo zypper install nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-1.sles15.x86_64.rpm
```

4. Esegui il seguente comando per avviare l'agente.

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-agent
```

Windows host

Per aggiornare l'agente su un host Windows

1. Interrompere il servizio dell'agente. Esegui i seguenti comandi al prompt dei comandi.

```
C:\> sc stop DcvSessionManagerAgentService
```

2. Scaricate il programma di [installazione dell'agente](#).
3. Eseguire il programma di installazione. Nella schermata iniziale, selezionare Next (Successivo).
4. Nella schermata EULA, leggi attentamente il contratto di licenza e, se sei d'accordo, seleziona Accetto i termini e scegli Avanti.
5. Per iniziare l'installazione, scegli Installa.
6. Riavvia il servizio dell'agente. Esegui i seguenti comandi al prompt dei comandi.

```
C:\> sc start DcvSessionManagerAgentService
```

macOS host

Per aggiornare l'agente su un host macOS

1. Esegui il comando seguente per arrestare l'agente.

```
$ sudo launchctl unload /Library/LaunchDaemons/com.amazon.dcv.session-manager.agent.plist
```

2. Scaricate il programma di [installazione dell'agente](#) o utilizzate la riga di comando:

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerAgents/nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-macos-arm64.pkg
```

3. Installare il pacchetto . È possibile utilizzare la riga di comando o tramite il programma di installazione dell'agente:

- Riga di comando:

```
$ sudo installer -pkg ./nice-dcv-session-manager-agent-2025.0.888-macos-arm64.pkg -target /
```

- Grafico: fai doppio clic sul .pkg file e segui la procedura guidata di installazione.

4. Esegui il comando seguente per avviare l'agente.

```
$ sudo launchctl load /Library/LaunchDaemons/com.amazon.dcv.session-manager.agent.plist
```

Aggiornamento del broker Amazon DCV Session Manager

I broker di Amazon DCV Session Manager trasmettono le richieste API agli agenti competenti. Sono installati su un host separato dai server Amazon DCV. Come parte della manutenzione ordinaria, i broker devono essere aggiornati per soddisfare nuovi standard e requisiti. Questa sezione illustra il processo di aggiornamento dei broker di Session Manager.

Per aggiornare il broker

1. Connettiti all'host su cui intendi aggiornare il broker.
2. Interrompi il servizio di brokeraggio.

```
$ sudo systemctl stop dcv-session-manager-broker
```

3. Scarica il pacchetto di installazione.

- Amazon Linux 2 e RHEL 7.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el7.noarch.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el8.noarch.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/SessionManagerBrokers/nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2404.deb
```

4. Installare il pacchetto .

- Amazon Linux 2 e RHEL 7.x

```
$ sudo yum install -y nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el7.noarch.rpm
```

- RHEL 8.x e Rocky Linux 8.x

```
$ sudo yum install -y nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1.el8.noarch.rpm
```

- Ubuntu 20.04

```
$ sudo apt install -y nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04

```
$ sudo apt install -y nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04

```
$ sudo apt install -y nice-dcv-session-manager-broker-2025.0.539-1_all.ubuntu2404.deb
```

5. Avvia il servizio di brokeraggio e assicurati che si avvii automaticamente a ogni avvio dell'istanza.

```
$ sudo systemctl start dcv-session-manager-broker && sudo systemctl enable dcv-session-manager-broker
```

Riferimento alla CLI del broker

Il broker Amazon DCV Session Manager è uno strumento di interfaccia a riga di comando (CLI) che fornisce il controllo amministrativo su Session Manager. Questo riferimento copre il set completo di comandi CLI disponibili per la gestione di sessioni, utenti, risorse e altri aspetti del Session Manager. Gli amministratori possono automatizzare le attività di gestione di routine, risolvere i problemi e ottimizzare le prestazioni della propria infrastruttura Amazon DCV.

Usa i seguenti comandi se utilizzi un server di autenticazione esterno per generare token di accesso OAuth 2.0:

- [register-auth-server](#)
- [list-auth-servers](#)
- [unregister-auth-server](#)

Utilizzate i seguenti comandi se utilizzate il broker Session Manager come server di autenticazione OAuth 2.0.

- [register-api-client](#)
- [describe-api-clients](#)
- [unregister-api-client](#)
- [renew-auth-server-api-chiave](#)

Utilizzate i seguenti comandi per gestire l'agente Session Manager.

- [generate-software-statement](#)
- [describe-software-statements](#)
- [deactivate-software-statement](#)
- [describe-agent-clients](#)
- [unregister-agent-client](#)

Utilizzate i seguenti comandi per gestire il server DCV - file di mappatura dei nomi DNS.

- [register-server-dns-mappings](#)
- [describe-server-dns-mappings](#)

register-auth-server

Registra un server di autenticazione esterno da utilizzare con il broker.

Per impostazione predefinita, Session Manager utilizza il broker come server di autenticazione per generare token di accesso OAuth 2.0. Se si utilizza il broker come server di autenticazione, non è richiesta alcuna configurazione aggiuntiva.

Tuttavia, se scegli di utilizzare un server di autenticazione esterno, come Active Directory o Amazon Cognito, devi utilizzare questo comando per registrare il server di autenticazione esterno.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-auth-server --url server_url.well-known/jwks.json
```

Opzioni

--url

L'URL del server di autenticazione esterno da utilizzare. È necessario `.well-known/jwks.json` aggiungere l'URL del server di autenticazione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

L'esempio seguente registra un server di autenticazione esterno con un URL di `https://my-auth-server.com/`

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-auth-server --url https://my-auth-server.com/.well-known/jwks.json
```

Output

```
Jwk url registered.
```

list-auth-servers

Elenca i server di autenticazione esterni che sono stati registrati.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker list-auth-servers
```

Output

Urls

I server URLs di autenticazione esterni registrati.

Esempio

L'esempio seguente elenca tutti i server di autenticazione esterni che sono stati registrati.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker list-auth-servers
```

Output

```
Urls: [ "https://my-auth-server.com/.well-known/jwks.json" ]
```

unregister-auth-server

Annulla la registrazione di un server di autenticazione esterno. Dopo aver annullato la registrazione di un server di autenticazione esterno, questo non può più essere utilizzato per generare token di accesso OAuth 2.0.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-auth-server --url server_url.well-known/jwks.json
```

Opzioni

--url

L'URL del server di autenticazione esterno di cui annullare la registrazione. È necessario aggiungere `.well-known/jwks.json` l'URL del server di autenticazione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Output

Url

L'URL del server di autenticazione esterno non registrato.

Esempio

L'esempio seguente registra un server di autenticazione esterno con un URL di `https://my-auth-server.com/`

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-auth-server --url https://my-auth-server.com/.well-known/jwks.json
```

Output

```
Jwk urlhttps://my-auth-server.com/.well-known/jwks.json unregistered
```

register-api-client

Registra un client Session Manager con il broker e genera credenziali client che possono essere utilizzate dal client per recuperare un token di accesso OAuth 2.0, necessario per effettuare richieste API.

Important

Assicurati di archiviare le credenziali in un luogo sicuro. Non possono essere recuperate in seguito.

Questo comando viene utilizzato solo se il broker viene utilizzato come server di autenticazione OAuth 2.0.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-api-client --client-name client_name
```

Opzioni

--name

Un nome univoco utilizzato per identificare il client Session Manager.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Output

client-id

L'ID client univoco che deve essere utilizzato dal client Session Manager per recuperare un token di accesso OAuth 2.0.

client-password

La password che deve essere utilizzata dal client Session Manager per recuperare un token di accesso OAuth 2.0.

Esempio

L'esempio seguente registra un client denominato. `my-sm-client`

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-api-client --client-name my-sm-client
```

Output

```
client-id: 21cfe9cf-61d7-4c53-b1b6-cf248EXAMPLE  
client-password: NjVmZDR1N2ItNjNmYS00M2QxLWFlZmMtZmNmMDNkMEXAMPLE
```

describe-api-clients

Elenca i client di Session Manager che sono stati registrati presso il broker.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-api-clients
```

Output

name

Il nome univoco del client Session Manager.

id

L'ID univoco del client Session Manager.

active

Indica lo stato del client Session Manager. Se il client è attivo, il valore è `true`; in caso contrario, è `false`.

Esempio

L'esempio seguente elenca i client registrati di Session Manager.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-api-clients
```

Output

```
Api clients
```

```
[ {
  "name" : "client-abc",
  "id" : "f855b54b-40d4-4769-b792-b727bEXAMPLE",
  "active" : false
}, {
  "name" : "client-xyz",
  "id" : "21cfe9cf-61d7-4c53-b1b6-cf248EXAMPLE",
  "active" : true
}]
```

unregister-api-client

Disattiva un client registrato di Session Manager. Un client di Session Manager disattivato non può più utilizzare le proprie credenziali per recuperare OAuth i token di accesso 2.0.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-api-client --client-id client_id
```

Opzioni

--client -id

L'ID client del client Session Manager da disattivare.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

L'esempio seguente disattiva un client Session Manager con un ID client di.
f855b54b-40d4-4769-b792-b727bEXAMPLE

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-api-client --client-id
f855b54b-40d4-4769-b792-b727bEXAMPLE
```

Output

```
Client f855b54b-40d4-4769-b792-b727bEXAMPLE unregistered.
```

renew-auth-server-api-chiave

Rinnova le chiavi pubbliche e private utilizzate dal broker per firmare i token di accesso OAuth 2.0 che vengono forniti al client Session Manager. Se rinnovi le chiavi, devi fornire la nuova chiave privata allo sviluppatore, poiché è necessaria per effettuare richieste API.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker renew-auth-server-api-key
```

Esempio

L'esempio seguente rinnova le chiavi pubbliche e private.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker renew-auth-server-api-key
```

Output

```
Keys renewed.
```

generate-software-statement

Genera un'istruzione software.

Gli agenti devono essere registrati presso il broker per consentire la comunicazione. Gli agenti necessitano di una dichiarazione software per registrarsi presso il broker. Dopo che l'agente ha una dichiarazione software, può registrarsi automaticamente presso il broker utilizzando il [Dynamic Client Registration Protocol OAuth 2.0](#). Dopo la registrazione presso il broker, l'agente riceve un ID cliente e un client secret che utilizza per l'autenticazione con il broker.

Il broker e l'agente ricevono e utilizzano un'istruzione software predefinita al momento della prima installazione. È possibile continuare a utilizzare l'istruzione software predefinita oppure scegliere di generarne una nuova. Se si genera una nuova istruzione software, è necessario inserire l'istruzione software in un nuovo file sull'agente e quindi aggiungere il percorso del file al `agent.software_statement_path` parametro nel `agent.conf` file. Dopo aver eseguito questa operazione, arrestate e riavviate l'agente in modo che possa utilizzare la nuova istruzione software per registrarsi presso il broker.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker generate-software-statement
```

Output

software-statement

La dichiarazione del software.

Esempio

L'esempio seguente genera un'istruzione software.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker generate-software-statement
```

Output

```
software-statement:  
ewogICJpZCIgOiAiYjc1NTVhN2QtNWl0MC00OTJhLWJjOTUtNmUzOWNhYzkxMDcxIiwKICAiYWN0aXZlIiA6IHRydWUsCi
```

describe-software-statements

Descrive le istruzioni software esistenti.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-software-statements
```

Output

software-statement

La dichiarazione del software.

issued-at

La data e l'ora di generazione del software.

is-active

Lo stato corrente dell'istruzione del software. `true` se l'istruzione software è attiva; altrimenti lo è `false`.

Opzioni

--software-statement

L'istruzione software da disattivare.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

L'esempio seguente disattiva un'istruzione software.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker deactivate-software-statement --software-statement EXAMPLEpZCIg0iAiYjc1NTVhN2QtNWI0MC00TJhLWJj0TUtNmUz0WNhYzkxMDcxIiwKICAiaXNEXAMPLEQiIDogMTU5Nj
```

Output

```
Software statement  
EXAMPLEpZCIg0iAiYjc1NTVhN2QtNWI0MC00TJhLWJj0TUtNmUz0WNhYzkxMDcxIiwKICAiaXNEXAMPLEQiIDogMTU5Nj  
deactivated
```

describe-agent-clients

Descrive gli agenti registrati presso il broker.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-agent-clients
```

Output

name

Il nome dell'agente.

id

L'ID univoco dell'agente.

active

Lo stato dell'agente. `true` se l'agente è attivo; altrimenti lo è `false`.

Esempio

L'esempio seguente descrive gli agenti.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-agent-clients
```

Output

```
Session manager agent clients
[ {
  "name" : "test",
  "id" : "6bc05632-70cb-4410-9e54-eaf9bEXAMPLE",
  "active" : true
}, {
  "name" : "test",
  "id" : "27131cc2-4c71-4157-a4ca-bde38EXAMPLE",
  "active" : true
}, {
  "name" : "test",
  "id" : "308dd275-2b66-443f-95af-33f63EXAMPLE",
  "active" : false
}, {
  "name" : "test",
  "id" : "ce412d1b-d75c-4510-a11b-9d9a3EXAMPLE",
  "active" : true
} ]
```

unregister-agent-client

Annulla la registrazione di un agente dal broker.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempio](#)

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-agent-client --client-id client_id
```

Opzioni

--client-id

L'ID dell'agente di cui annullare la registrazione.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

L'esempio seguente annulla la registrazione di un agente.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker unregister-agent-client --client-id  
3b0d7b1d-78c7-4e79-b2e1-b976dEXAMPLE
```

Output

```
agent client 3b0d7b1d-78c7-4e79-b2e1-b976dEXAMPLE unregistered
```

register-server-dns-mappings

Registra i server DCV: mappature dei nomi DNS provenienti da un file JSON.

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-server-dns-mappings --file-path file_path
```

Opzioni

--file-path

Il percorso del file contenente i server DCV - mappature dei nomi DNS.

Tipo: stringa

Campo obbligatorio: sì

Esempio

L'esempio seguente registra le mappature dei server DCV - dei nomi DNS dal file `/tmp/mappings.json`.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker register-server-dns-mappings --file-path /tmp/mappings.json
```

Output

```
Successfully loaded 2 server id - dns name mappings from file /tmp/mappings.json
```

describe-server-dns-mappings

Descrivi i server DCV attualmente disponibili: mappature dei nomi DNS.

Sintassi

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-server-dns-mappings
```

Output

serverIdType

Il tipo di ID del server.

serverId

L'ID univoco del server.

dnsNames

I nomi DNS interni ed esterni

internalDnsNames

I nomi DNS interni

externalDnsNames

I nomi DNS esterni

Esempio

L'esempio seguente elenca i server DCV registrati - mappature dei nomi DNS.

Comando

```
sudo -u root dcv-session-manager-broker describe-server-dns-mappings
```

Output

```
[
{
  "serverIdType" : "Id",
  "serverId" : "192.168.0.1",
  "dnsNames" : {
    "internalDnsName" : "internal1",
    "externalDnsName" : "external1"
  }
}
```

```
}  
},  
{  
  "serverIdType" : "Host.Aws.Ec2InstanceId",  
  "serverId" : "i-0648aee30bc78bdff",  
  "dnsNames" : {  
    "internalDnsName" : "internal2",  
    "externalDnsName" : "external2"  
  }  
}  
]  
]
```

Riferimento al file di configurazione

Questa sezione di riferimento fornisce una panoramica delle opzioni di configurazione disponibili per il Session Manager. Le configurazioni includono modifiche sia al file dell'agente che al file del broker. Ogni configurazione include una spiegazione dello scopo, dei valori accettati e dell'impatto sul comportamento generale del sistema. Amazon DCV Session Manager può essere personalizzato per soddisfare i requisiti unici di un sistema Amazon DCV.

Argomenti

- [File di configurazione del broker](#)
- [File di configurazione dell'agente](#)

File di configurazione del broker

Il file di configurazione del broker (`/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties`) include parametri che possono essere configurati per personalizzare la funzionalità di Session Manager. È possibile modificare il file di configurazione utilizzando l'editor di testo preferito.

Note

Il `/etc/dcv-session-manager-broker/session-manager-broker.properties` file contiene dati sensibili. Per impostazione predefinita, il suo accesso in scrittura è limitato a root e il suo accesso in lettura è limitato a root e all'utente che esegue il broker. Per impostazione predefinita, questo è `dcvsmbrokerutente`. Il broker verifica all'avvio che il file disponga delle autorizzazioni previste.

La tabella seguente elenca i parametri nel file di configurazione del broker.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>broker-ja</code>	No		Specifica il percorso della home directory Java che

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
java-home			<p>il broker utilizzerà al posto di quella predefinita del sistema. Se impostato <code>java-home</code>, il broker lo utilizzerà <code><broker-java-home>/bin/java</code> all'avvio.</p> <p>Suggerimento: il broker richiede Java Runtime Environment 11 e viene installato se manca come dipendenza una volta completata l'installazione. Se la versione 11 non è impostata come ambiente Java predefinito, la sua home directory può essere recuperata utilizzando il seguente comando:</p> <pre>\$ sudo alternatives --display java</pre>
session-screenshots-max-width	No	160	Specifica la larghezza massima, in pixel, delle schermate di sessione acquisite utilizzando l'API. <code>GetSessionScreenshots</code>

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
session-screenshots-max-height	No	100	Specifica l'altezza massima, in pixel, delle schermate di sessione acquisite utilizzando l'API. GetSessionScreenshots
session-screenshots-format	No	png	Il formato del file di immagine degli screenshot della sessione acquisiti utilizzando l'API. GetSessionScreenshots
create-sessions-queue-max-size	No	1000	Il numero massimo di richieste CreateSessionsAPI non soddisfatte che possono essere messe in coda. Quando la coda è piena, le nuove richieste non soddisfatte vengono rifiutate.
create-sessions-queue-max-timerseconds	No	1800	Il tempo massimo, in secondi, in cui una richiesta CreateSessionsAPI non soddisfatta può rimanere in coda. Se la richiesta non può essere soddisfatta entro il periodo di tempo specificato, ha esito negativo.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
session-manager-working-path	Sì	/tmp	Specifica il percorso della directory in cui il broker scrive i file necessari per operare. Questa directory deve essere accessibile solo al broker.
enable-auth-on-server	Sì	true	Specifica se il broker è il server di autenticazione utilizzato per generare token di accesso OAuth 2.0 per il client. APIs
enable-auth-on	Sì	true	Abilita o disabilita l'autorizzazione del client. Se si abilita l'autorizzazione del client, l'API client deve fornire un token di accesso quando si effettuano richieste API. Se disabiliti l'autorizzazione del client, il client APIs può effettuare richieste senza token di accesso.
enable-agent-authorization	Sì	true	Abilita o disabilita l'autorizzazione dell'agente. Se si abilita l'autorizzazione dell'agente, l'agente deve fornire un token di accesso quando comunica con il broker.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>delete-session-duration-hours</code>	No	1	Specifica il numero di ore dopo le quali le sessioni eliminate diventano invisibili e non vengono più restituite dalle chiamate <code>DescribeSession API</code> . Obsoleto: <code>delete-session-duration-hours</code> cambia in <code>delete-session-duration-seconds</code> — Disponibile dalla versione 2024.0-493.
<code>delete-session-duration-seconds</code>	No	3600	Specifica il numero di secondi dopo i quali le sessioni eliminate diventano invisibili e non vengono più restituite dalle chiamate API. <code>DescribeSession</code> Questo parametro sostituisce il parametro obsoleto, disponibile dalla versione <code>delete-session-duration-hours</code> 2024.0-493.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
connect-session-token-duration-minutes	No	60	Specifica il numero di minuti per i quali il token rimane valido. ConnectSession
client-to-broker-connect-https-port	Sì	8443	Specifica la porta HTTPS in cui il broker ascolta le connessioni client.
client-to-broker-connect-bind-host	No	0.0.0.0	Specifica l'indirizzo IP dell'host a cui il broker si collega per le connessioni client.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
client-to-broker-connect-key-store-file	Sì		Specifica l'archivio di chiavi utilizzato per le connessioni client TLS.
client-to-broker-connect-key-store-pass	Sì		Specifica il key store pass.
agent-to-broker-connect-https-port	Sì	8445	Specifica la porta HTTPS in cui il broker ascolta le connessioni degli agenti.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
broker-to-broker-ind-host	No	0.0.0.0	Specifica l'indirizzo IP dell'host a cui il broker si collega per le connessioni broker-to-broker
broker-to-broker-discovery-port	Sì	47500	Specifica la porta utilizzata dai broker per scoprirsi a vicenda.
broker-to-broker-discovery-address	No		Specifica gli indirizzi IP e le porte degli altri broker della flotta nel formato: <i>ip_address port</i> . Se sono presenti più broker, separa i valori con una virgola. Se specifichi <code>ibroker-to-broker-discovery-multicast-group</code> , <code>broker-to-broker-discovery-multicast-port</code> , <code>broker-to-broker-discovery-AWS-region</code> , <code>broker-to-broker-discovery-AWS-alb-target-group-arn</code> , o ometti questo parametro.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
broker-to-broker-discovery-multicast-group	No		Specifica il gruppo multicast per il rilevamento. broker-to-roker Se si specifica o broker-to-broker-discovery-addresses broker-to-broker-discovery-aws-region broker-to-broker-discovery-AWS-alb-target-group-arn si omette questo parametro.
broker-to-broker-discovery-multicast-port	No		Speciifica la porta multicast per il rilevamento. broker-to-broker Se si specifica o broker-to-broker-discovery-addresses broker-to-broker-discovery-AWS-region broker-to-broker-discovery-AWS-alb-target-group-arn si omette questo parametro.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
broker-to-broker-discovery-AWS-region	No		Specifica la AWS regione del sistema di bilanciamento del carico dell'applicazione utilizzato per l'individuazione da broker a broker. Se si specifica o broker-to-broker-discovery-multicast-group broker-to-broker-discovery-multicast-port broker-to-broker-discovery-addresses si omette questo parametro.
broker-to-broker-discovery-AWS-alb-target-group-up-arn	No		L'ARN dell'Application Load Balancer è l'utente del gruppo target per il rilevamento. broker-to-broker Se si specifica o broker-to-broker-discovery-multicast-group broker-to-broker-discovery-multicast-port broker-to-broker-discovery-addresses si omette questo parametro.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
broker-to-broker-distributed-memory-max-size-mb	No	4096	Specifica la quantità massima di memoria off-heap che può essere utilizzata da un singolo broker per archiviare i dati delle sessioni di Amazon DCV.
broker-to-broker-key-store-file	Sì		Specifica l'archivio di chiavi utilizzato per le connessioni del broker TLS.
broker-to-broker-key-store-pass	Sì		Specifica il key store pass.
enable-cloud-watch-metrics	No	false	Abilita o disabilita i parametri di Amazon CloudWatch . Se abiliti CloudWatch Metrics, potresti dover specificare un valore per. <code>cloud-watch-region</code>

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
cloud-watch-region	No	Richiesto solo se enable-cloud-watch-metrics è impostato su. true Se il broker è installato su un'istanza Amazon EC2, la regione viene recuperata dall'IMDS.	La AWS regione in cui vengono pubblicate le CloudWatch metriche.
max-api-requests-per-second	No	1000	Specifica il numero massimo di richieste che l'API del broker può elaborare ogni secondo prima di essere limitata.
enable-throttling-forward-headers	No	false	Se impostato su throttling, recupera true l'ip del chiamante dall'intestazione, se presente. X-Forwarded-For

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>create-session-number-of-retries-on-failure</code>	No	2	Specifica il numero massimo di tentativi da eseguire dopo un errore nella richiesta di creazione di sessione su un host di server Amazon DCV. Imposta su 0 per non eseguire mai nuovi tentativi in caso di errori.
<code>autorun-file-arguments-max-size</code>	No	50	Specifica il numero massimo di argomenti che possono essere passati al file <code>autorun</code> .
<code>autorun-file-arguments-max-argument-length</code>	No	150	Specifica la lunghezza massima in caratteri di ogni argomento del file <code>autorun</code> .
<code>enable-persistence</code>	Sì	false	Se impostato su <code>true</code> , i dati sullo stato del broker vengono conservati in un database esterno.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
persist- ce- db	No	Richiesto solo se enable- persistence è impostato su. true	Specifica quale database viene utilizzato per la persistenza. Gli unici valori supportati sono: dynamodb e. mysql
dynamoc region	No	Richiesto solo se enable- persistence è impostato su true ed persistence-db è impostato sudynamodb.	Specifica la regione in cui vengono create e accedute le tabelle DynamoDB.
dynamoc table- rcu	No	Richiesto solo se enable- persistence è impostato su true ed persistence-db è impostato su. dynamodb	Specifica le unità di capacità di lettura (RCU) per ogni tabella DynamoDB. Per ulteriori informazioni su RCU, consulta Pricing for Provisioned Capacity.
dynamoc table- wcu	No	Richiesto solo se enable- persistence è impostato su ed è impostato su. true persistence-db dynamodb	Specifica le unità di capacità di scrittura (WCU) per ogni tabella DynamoDB. Per ulteriori informazioni sulla WCU, consulta Pricing for Provisioned Capacity.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
dynamodb-table-name-prefix	No	Richiesto solo se enable-persistence è impostato su true ed persistence-db è impostato su. dynamodb	<p>Speciifica il prefisso che viene aggiunto a ogni tabella DynamoDB (utile per distinguere più cluster di broker che utilizzano lo stesso account).</p> <p>AWS Sono consentiti solo caratteri alfanumerici, punto, trattino e trattino basso.</p>
jdbc-connection-url	No	Richiesto solo se enable-persistence è impostato su true ed persistence-db è impostato su. mysql	<p>Speciifica l'URL di connessione al MariaDB/MySQL database; contiene l'endpoint e il nome del database. L'URL deve avere questo formato:</p> <div data-bbox="1117 1142 1507 1381" style="border: 1px solid #ccc; border-radius: 10px; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <pre>jdbc:mysql://<db_endpoint>:<db_port>/<db_name>?createDatabaseIfNotExist=true</pre> </div> <p><db_endpoint> Dov'è l'endpoint del MariaDB/MySQL database, <db_port> è la porta del database ed <db_name> è il nome del database.</p>

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>jdbc-user</code>	No	Richiesto solo se <code>enable-persistence</code> è impostato su <code>true</code> ed <code>persistence-db</code> è impostato su <code>mysql</code>	Specifica il nome dell'utente che ha accesso al MariaDB/MySQL database.
<code>jdbc-password</code>	No	Richiesto solo se <code>enable-persistence</code> è impostato su <code>true</code> ed <code>persistence-db</code> è impostato su <code>mysql</code>	Specifica la password dell'utente che ha accesso al MariaDB/MySQL database.
<code>seconds-before-deleting-unreachable-dcv-server</code>	No	1800	Specifica il numero di secondi dopo i quali un server Amazon DCV non raggiungibile viene eliminato dal sistema.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>seconds-before-deleting-sessions-unreachable-server</code>	No		Specifica il numero di secondi dopo i quali le sessioni su un server Amazon DCV non raggiungibile vengono eliminate dal sistema. La rimozione delle sessioni da un server non raggiungibile è disabilitata per impostazione predefinita. Per consentire la rimozione di sessioni da server non raggiungibili, fornisci un valore valido.
<code>session-screenshot-max-width</code>	No	160	Specifica la larghezza massima, in pixel, delle schermate di sessione acquisite utilizzando l'API. GetSessionScreenshots Se <code>session-screenshot-max-width</code> è impostato nel file di configurazione del Web Client , ha la precedenza e sostituisce questo valore predefinito. Nota che questa è la larghezza massima, quindi la risoluzione effettiva dello screenshot potrebbe essere inferiore.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
session-screenshot-max-height	No	100	Specifica l'altezza massima, in pixel, delle schermate di sessione acquisite utilizzando l'API. GetSessionScreenshots Se <code>session-screenshot-max-height</code> è impostata nel file di configurazione del Web Client , ha la precedenza e sostituisce questo valore predefinito. Nota che questa è l'altezza massima, quindi la risoluzione effettiva dello screenshot potrebbe essere inferiore.

File di configurazione dell'agente

Il file di configurazione dell'agente (`/etc/dcv-session-manager-agent/agent.conf` per Linux e macOS e `C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf\agent.conf` per Windows) include parametri che possono essere configurati per personalizzare la funzionalità di Session Manager. È possibile modificare il file di configurazione utilizzando l'editor di testo preferito.

La tabella seguente elenca i parametri nel file di configurazione dell'agente.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
<code>agent.tls_ker_host</code>	Si		Specifica il nome DNS dell'host del broker.
<code>agent.tls_ker_port</code>	Si	8445	Specifica la porta tramite la quale comunicare con il broker.
<code>agent.tls_certificate_file</code>	No		Necessario solo se <code>tls_strict</code> è impostato su <code>true</code> . Specifica il percorso del file del certificato (.pem) necessario per convalidare il certificato TLS. Copia il certificato autofirmato dal broker all'agente.
<code>agent.tls_script_folder</code>	No	<ul style="list-style-type: none"> <code>/var/lib/dcv-session-manager-agent/init</code> (Linux) 	Specifica il percorso di una cartella sul server host utilizzata per archiviare gli script personalizzati autorizzati a inizializzare le sessioni del server Amazon DCV al momento della creazione. È necessario specificare un percorso assoluto. La cartella deve essere accessibile e i file devono essere eseguibili dagli utenti che utilizzano il parametro

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
			di InitFilerichiesta dell'CreateSessionsAPI.
agent.t _strict	No	true	Indica se è necessario utilizzare una convalida TLS rigorosa.
agent.s tware_s tement_ th	No		Necessaria solo se non viene utilizzata l'istruzione software predefinita. Specifica il percorso del file di istruzioni del software. Per ulteriori informazioni, consulta generate-software-statement .
agent.t s_folde	No	<ul style="list-style-type: none"> • /etc/dcv-session-manager-agent (Linux/macOS) • C:\Program Files\NICE\DCVSessionManagerAgent\conf\tags (Windows) 	Specifica il percorso della cartella in cui si trovano i file dei tag. Per ulteriori informazioni, consulta Utilizzo dei tag per indirizzare i server Amazon DCV .

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
agent.autorun_folder	No	<ul style="list-style-type: none"> /var/lib/dcv-session-manager-agent/autorun (Linux) C:\ProgramData\NICE\DcvSessionManagerAgent\autorun (Windows) 	Specifica il percorso di una cartella sul server host utilizzata per archiviare script e app che possono essere eseguiti automaticamente all'avvio della sessione. È necessario specificare un percorso assoluto. La cartella deve essere accessibile e i file devono essere eseguibili dagli utenti che utilizzano il parametro di AutorunFolder richiesta dell'CreateSessionsAPI.
agent._virtual_sessions	No	-1 (nessun limite)	Il numero massimo di sessioni virtuali che possono essere create su un server Amazon DCV utilizzando Amazon DCV Session Manager.
agent._concurrent_sessions_per_user	No	1	Il numero massimo di sessioni virtuali che possono essere create su un server Amazon DCV da un singolo utente utilizzando Amazon DCV Session Manager.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
agent.ker_upc e_inte l	No	30	Specifica la quantità di secondi di attesa prima di inviare dati aggiornati al broker. I dati inviati includono lo stato del server e dell'host Amazon DCV, oltre a informazioni aggiornate sulla sessione. I valori più bassi rendono il Session Manager più consapevole delle modifiche che avvengono nel sistema su cui viene eseguito l'agente, ma aumentano il carico del sistema e il traffico di rete. Valori più alti riducono il carico del sistema e della rete, ma il Session Manager diventa meno reattivo alle modifiche del sistema, quindi valori superiori a quelli non 120 sono consigliati.
agent.e ble_que _logge n_users	No	true	Abilita la registrazione degli utenti su Windows. Se impostato su true, interroga il sistema per individuare gli utenti effettivamente registrati. Se falso, restituisce «sconosciuto»

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
agent.preferred_network_interface	No		Specifica il nome dell'interfaccia di rete da utilizzare e per il rilevamento dell'IP dell'host. Esempi: eth0 (Linux), Ethernet 4 (Windows). Linux/macOS i nomi fanno distinzione tra maiuscole e minuscole, i nomi di Windows non distinguono tra maiuscole e minuscole. Se non viene specificata o se l'interfaccia di rete specificata non viene trovata, viene selezionata la prima interfaccia non loopback.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
log.level	No	info	<p>Specifica il livello di dettaglio dei file di registro. Sono disponibili i seguenti livelli di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <code>error</code>—Fornisce il minimo dettaglio. Include solo gli errori. • <code>warning</code>—Include errori e avvisi. • <code>info</code>—Il livello di verbosità predefinito. Include errori, avvisi e messaggi informativi. • <code>debug</code>—Fornisce il maggior numero di dettagli. Fornisce informazioni dettagliate utili per la risoluzione dei problemi.
log.directory	No	<ul style="list-style-type: none"> • <code>/var/log/dcv-session-manager-agent/</code> (Linux/macOS) • <code>C:\ProgramData\NICE\DCVSessionManagerAgent\log</code> (Windows) 	Specifica la directory in cui creare i file di registro.

Nome del parametro	Richiesto	Valore predefinito	Description
log.rotation	No	daily	<p>Specifica la rotazione del file di registro. I valori validi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> hourly—I file di registro vengono ruotati ogni ora. daily—I file di registro vengono ruotati giornalmente.
log.max-file-size	No	10485760	<p>Quando la dimensione di un file di registro raggiunge la dimensione specificata in byte, viene ruotato. Verrà creato un nuovo file di registro e ulteriori eventi di registro verranno inseriti nel nuovo file.</p>
log.rotate	No	9	<p>Il numero massimo di file di registro conservati durante la rotazione. Ogni volta che si verifica una rotazione e viene raggiunto questo numero, il file di registro più vecchio verrà eliminato.</p>

Note di rilascio e cronologia dei documenti per Amazon DCV Session Manager

Questa pagina fornisce le note di rilascio e la cronologia dei documenti per Amazon DCV Session Manager.

Argomenti

- [Note sulla versione di Amazon DCV Session Manager](#)
- [Cronologia dei documenti](#)

Note sulla versione di Amazon DCV Session Manager

Questa sezione fornisce una panoramica dei principali aggiornamenti, versioni di funzionalità e correzioni di bug per Amazon DCV Session Manager. Tutti gli aggiornamenti sono organizzati per data di rilascio. Aggiorniamo frequentemente la documentazione per rispondere al feedback che ci inviate.

Argomenti

- [2025.0-544— 2 febbraio 2026](#)
- [2025.0-544— 23 dicembre 2025](#)
- [2025.0-539— 12 novembre 2025](#)
- [2025.0-539 — 22 ottobre 2025](#)
- [2024.0-531— 17 giugno 2025](#)
- [2024.0-504— 31 marzo 2025](#)
- [2024.0-493— 15 gennaio 2025](#)
- [2024.0-457— 1 ottobre 2024](#)
- [2023.1-17652 — 1 agosto 2024](#)
- [2023.1-16388— 26 giugno 2024](#)
- [2023.1 — 9 novembre 2023](#)
- [2023.0-15065— 4 maggio 2023](#)
- [2023.0-14852— 28 marzo 2023](#)
- [2022.2-13907 — 11 novembre 2022](#)

- [2022.1-13067— 29 giugno 2022](#)
- [2022.0-11952— 23 febbraio 2022](#)
- [2021.3-11591— 20 dicembre 2021](#)
- [2021.2-11445— 18 novembre 2021](#)
- [2021.2-11190— 11 ottobre 2021](#)
- [2021.2-11042— 01 settembre 2021](#)
- [2021.1-10557— 31 maggio 2021](#)
- [2021.0-10242 — 12 aprile 2021](#)
- [2020.2-9662— 04 dicembre 2020](#)
- [2020.2-9508— 11 novembre 2020](#)

2025.0-544— 2 febbraio 2026

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 544 • Agente: 902 • CLI: 159 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunto parametro <code>preferred_network_interface</code> di configurazione per il rilevamento dell'IP dell'host.

2025.0-544— 23 dicembre 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 544 • Agente: 893 • CLI: 159 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del limite di dimensione dei WebSocket messaggi per risolvere gli errori di recupero degli screenshot sugli host macOS. • Ambiente di compilazione Windows aggiornato a Visual Studio 2022.

2025.0-539— 12 novembre 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 539• Agente: 888• CLI: 159	<ul style="list-style-type: none">• Identificatore del pacchetto macOS Agent rinominato da NICE Software ad Amazon.

2025.0-539 — 22 ottobre 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 539• Agente: 886• CLI: 159	<ul style="list-style-type: none">• È stato aggiunto il parametro di configurazione <code>enable_query_logge d_in_users</code> al file di configurazione dell'agente per specificare il comportamento delle query degli utenti registrati sui sistemi Windows.• PowerShell I comandi sono stati sostituiti con Windows nativo APIs (WMI e Windows Registry) per migliorare le prestazioni e l'affidabilità durante il recupero delle informazioni di sistema.• Risoluzione dei nomi DNS fissa sulle istanze Windows Amazon EC2 migliorando il rilevamento di Amazon EC2 con fallback al servizio di metadati quando il rilevamento basato su UUID AWS fallisce.• Versione aggiornata alla 2025.

2024.0-531— 17 giugno 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 531• Agente: 852• CLI: 154	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunta funzionalità per rinnovare i certificati prima della scadenza.• Rinominato NICE DCV in Amazon DCV.• Correzioni di bug.

2024.0-504— 31 marzo 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 504• Agente: 817• CLI: 154	<ul style="list-style-type: none">• È stato aggiunto il supporto per AL2023.• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2024.0-493— 15 gennaio 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 493• Agente: 801• CLI: 152	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunti parametri alla <code>GetSessionScreenshot</code> richiesta per specificare l'altezza e la larghezza massime dello screenshot.• È stato aggiunto un parametro al file di configurazione Broker che specifica il numero di secondi dopo i quali le sessioni su un server Amazon DCV non raggiungibile vengono eliminate dal sistema.• È stato risolto un problema per cui il <code>seconds-before-deleting-unreachable-dcv-server</code> parametro nel file di configurazione del Broker non veniva rispettato.• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2024.0-457— 1 ottobre 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 457• Agente: 748• CLI: 140	<ul style="list-style-type: none">• Rinominato NICE DCV in Amazon DCV.• È stato aggiunto il supporto per Ubuntu 24.04.

2023.1-17652 — 1 agosto 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 426• Agente: 748• CLI: 140	<ul style="list-style-type: none">• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2023.1-16388— 26 giugno 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 417• Agente: 748• CLI: 140	<ul style="list-style-type: none">• Risolto un bug che mostrava erroneamente la memoria come TB, non GB.• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.

2023.1 — 9 novembre 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 410• Agente: 732• CLI: 140	<ul style="list-style-type: none">• Correzioni di bug e miglioramenti delle prestazioni

2023.0-15065— 4 maggio 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 392• Agente: 675• CLI: 132	<ul style="list-style-type: none">• È stato aggiunto il supporto per Red Hat Enterprise Linux 9, Rocky Linux 9 e CentOS Stream 9 su piattaforme ARM.

2023.0-14852— 28 marzo 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 392• Agente: 642• CLI: 132	<ul style="list-style-type: none">• È stato aggiunto il supporto per Red Hat Enterprise Linux 9, Rocky Linux 9 e CentOS Stream 9.

2022.2-13907 — 11 novembre 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 382• Agente: 612• CLI: 123	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunto un Substate campo in DescribeSessions risposta.• È stato risolto un problema che poteva causare la mancata connessione della CLI al broker a seconda dell'URL in uso.

2022.1-13067— 29 giugno 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 355• Agente: 592• CLI: 114	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunto il supporto per eseguire il broker su istanze AWS Graviton.• Aggiunto il supporto per agenti e broker per Ubuntu 22.04.

2022.0-11952— 23 febbraio 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 341• Agente: 520	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunta la funzionalità di rotazione dei log all'agente.• È stato aggiunto un parametro di configurazione per impostare la home page di Java nel Broker.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• CLI: 112	<ul style="list-style-type: none">• Migliore trasferimento dei dati dalla cache al disco nel Broker.• Validazione fissa dell'URL nella CLI.

2021.3-11591— 20 dicembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 307• Agente: 453• CLI: 92	<ul style="list-style-type: none">• È stato aggiunto il supporto per l'integrazione con Amazon DCV Connection Gateway.• È stato aggiunto il supporto Broker per Ubuntu 18.04 e Ubuntu 20.04.

2021.2-11445— 18 novembre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 288• Agente: 413• CLI: 54	<ul style="list-style-type: none">• È stato risolto un problema con la convalida dei nomi di accesso che includono un dominio Windows.

2021.2-11190— 11 ottobre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• Intermediario: 254• Agente: 413• CLI: 54	<ul style="list-style-type: none">• È stato risolto un problema nell'interfaccia della riga di comando che impediva l'avvio di sessioni di Windows.

2021.2-11042— 01 settembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 254 • Agente: 413 • CLI: 37 	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon DCV Session Manager offre ora il supporto dell'interfaccia a riga di comando (CLI). Puoi creare e gestire sessioni Amazon DCV nella CLI, anziché chiamare. APIs • Amazon DCV Session Manager ha introdotto la persistenza dei dati del Broker. Per una maggiore disponibilità, i broker possono conservare le informazioni sullo stato del server in un archivio dati esterno e ripristinare i dati all'avvio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Quando si registra un server di autorizzazione esterno, è ora possibile specificare l'algoritmo utilizzato dal server di autorizzazione per firmare token Web in formato JSON. Con questa modifica, puoi usare Azure AD come server di autorizzazione esterno.

2021.1-10557— 31 maggio 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 214 • Agente: 365 	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon DCV Session Manager ha aggiunto il supporto per i parametri di input passati al file autorun su Linux. • Le proprietà del server possono ora essere passate come requisiti all'CreateSessionsAPI. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo risolto un problema con il file autorun su Windows.

2021.0-10242 — 12 aprile 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 183 • Agente: 318 	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon DCV Session Manager ha introdotto le seguenti novità APIs: <ul style="list-style-type: none"> • OpenServers • CloseServers • DescribeServers • GetSessionScreenshots • Ha inoltre introdotto i seguenti nuovi parametri di configurazione: <ul style="list-style-type: none"> • Parametri del broker: <code>session-screenshot-max-width</code> <code>session-screenshot-max-height</code> <code>session-screenshot-format</code> <code>create-sessions-queue-max-size</code> <code>create-sessions-queue-max-time-seconds</code> . • Parametri dell'agente: <code>agent.autorun_folder</code> <code>max_virtual_sessions</code> <code>max_concurrent_sessions_per_user</code> . • Parametri dell'agente: <code>agent.autorun_folder</code> <code>max_virtual_sessions</code> <code>max_concurrent_sessions_per_user</code> . • Parametri dell'agente: <code>agent.autorun_folder</code> <code>max_virtual_sessions</code> <code>max_concurrent_sessions_per_user</code> .

2020.2-9662— 04 dicembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 114 • Agente: 211 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo risolto un problema con i certificati TLS generati automaticamente che impedivano l'avvio del Broker.

2020.2-9508— 11 novembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediario: 78 • Agente: 183 	<ul style="list-style-type: none"> • La versione iniziale di Amazon DCV Session Manager.

Cronologia dei documenti

La tabella seguente descrive la documentazione per questa versione di Amazon DCV Session Manager.

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2025.0-544	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2025.0-544. Per ulteriori informazioni, consulta 2025.0-544— 2 febbraio 2026 .	2 febbraio 2026
Amazon DCV versione 2025.0-544	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2025.0-544. Per ulteriori informazioni, consulta 2025.0-544— 23 dicembre 2025 .	23 dicembre 2025
Amazon DCV versione 2025.0-539	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2025.0-539. Per ulteriori informazioni, consulta 2025.0-539— 12 novembre 2025 .	12 novembre 2025
Amazon DCV versione 2025.0-539	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2025.0-539. Per ulteriori informazioni, consulta 2025.0-539 — 22 ottobre 2025 .	22 ottobre 2025
Amazon DCV	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-53	17 giugno 2025

Modifica	Descrizione	Data
versione 2024.0-531	1. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-531— 17 giugno 2025 .	
Amazon DCV versione 2024.0-504	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-504. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-504— 31 marzo 2025 .	31 marzo 2025
Amazon DCV versione 2024.0-493	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-493. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-493— 15 gennaio 2025 .	15 gennaio 2025
Amazon DCV versione 2024.0-457	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2024.0-457. Per ulteriori informazioni, consulta 2024.0-457— 1 ottobre 2024 .	30 settembre 2024
Amazon DCV versione 2023.1-17652	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1-17652. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1-17652 — 1 agosto 2024 .	1° agosto 2024
Amazon DCV versione 2023.1-16388	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1-16388. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1-16388— 26 giugno 2024 .	26 giugno 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.1 — 9 novembre 2023 .	9 novembre 2023

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2023.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2023.0-14852— 28 marzo 2023 .	28 marzo 2023
Amazon DCV versione 2022.2	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.2. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.2-13907 — 11 novembre 2022 .	11 novembre 2022
Amazon CV versione 2022.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.1-13067— 29 giugno 2022 .	29 giugno 2022
Amazon CV versione 2022.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2022.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2022.0-11952— 23 febbraio 2022 .	23 febbraio 2022
Amazon DCV versione 2021.3	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.3. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.3-11591— 20 dicembre 2021 .	20 dicembre 2021
Amazon DCV versione 2021.2	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.2. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.2-11042— 01 settembre 2021 .	1 settembre 2021
Amazon DCV versione 2021.1	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.1. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.1-10557— 31 maggio 2021 .	31 maggio 2021

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2021.0	Amazon DCV Session Manager è stato aggiornato per Amazon DCV 2021.0. Per ulteriori informazioni, consulta 2021.0-10242 — 12 aprile 2021 .	12 Aprile 2021
Versione iniziale di Amazon DCV Session Manager	La prima pubblicazione di questo contenuto.	11 novembre 2020

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.